OPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 140

Centesimi 5 in tutto il Regno

VENERDI' 22 MAGGIO 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

« La popolazione si mantiene calma. Il Ministro d'Italia ha chiesto al Principe di autorizzare il ritiro dei marinai italiani ed austro-ungarici ». Questa la notizia rassicurante che la *Stefani* ci reca da Durazzo.

E' la riprova di quanto scrivevamo ieri: cioè che i due Stati provvidero di urgenza alla sicurezza del Sovrano e della sua famiglia come avrebbero fatto gli equipaggi di qualsiasi altra nave straniera la quale si fosse trovata in quel momento nelle acque di Durazzo. Chè se la situazione avesse a complicarsi e diventar veramente grave — e fortunatamente non sembra il caso — tutte le Grandi Potenze, come protettrici dell'Albania, dovrebbero intervenire.

Del resto, la piena correttezza dell'Austria-Ungheria e dell'Italia è costatata ora dai *Débats* che riconoscono non avere avuto lo sbarco italo-austriaco carattere d'intervento perchè avrebbe potuto essere del pari compiuto da equipaggi russi, inglesi o francesi, se fossero stati presenti. I *Débats* suggeriscono che qualche nave di ciascuna delle Grandi Potenze si trovi sempre nelle acque albanesi. Crediamo che così l'Italia come l'Austria-Ungheria non potrebbero che esserne liete.

Il *Gaulois* ed altri giornali riconoscono ugualmente che queste due Nazioni hanno compiuto una semplice e doverosa misura di polizia della quale non vi è ragione di preoccuparsi.

Ed invero, cessato il pericolo a Durazzo, gli equipaggi sbarcati stanno ritornando a bordo. Ma si continuerà a vigilare ugualmente.

***

In seguito alle insistenze di parecchi gruppi, il Pres. del Consiglio, on. Salandra, non si oppose, nella seduta di mercoledì, per la cabina elettorale, lasciando naturalmente la Camera libera di decidere.

La leggina è stata approvata a scrutinio segreto con 152 voti contro 142, prova questa della perplessità in cui sono rimasti molti deputati circa il pericolo che il nuovo sistema diventi il mezzo più comodo per favorire l'ostruzionismo organizzato a squadre di sopraffazione. Questo pericolo è stato molto bene additato dal *Corriere della Sera* in alcune osservazioni che riproduciamo più innanzi e dalle quali si rileva che la cabina presenta l'inconveniente gravissimo dell'ostruzionismo senza il corrispettivo di garantire veramente l'elettore da possibili controlli.

Noi non siamo in massima contrari alla cabina perchè siamo partigiani della più completa libertà per gli elettori; ma l'*isoloir*, senza essere accompagnato da altre numerose disposizioni riguardanti le schede, la busta ecc., non assicura la libertà completa dell'elettore.

E poichè la brevità del tempo non consentiva ora un profondo studio di tali nuove disposizioni, non era meglio prepararsi seriamente per un altro prossimo esperimento elettorale?

Date queste considerazioni si spiega anche il voto della Camera, che è un voto d'incertezza, la quale — considerando l'alta importanza che hanno le elezioni amministrative per la vita pubblica nazionale — potrà anche riverberarsi sul Senato del Regno quando questa leggina verrà sottoposta al suo esame.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra, 21.** — Lo *Standard* afferma che il Principe di Galles passerà in rivista la squadra francese che visiterà prossimamente Portland. Il Principe si imbarcherà sull'incrociatore *Marseillaise* ed assisterà alle evoluzioni dei sottomarini che accompagnano la squadra francese.

(S) **Londra, 21.** — Nell'elezione legislativa complementare per la circoscrizione del North-East-Derbyshire è riuscito l'unionista Bowden contro il candidato liberale.

(S) **Stoccolma, 21.** — Il Re e la Regina sono partiti per Berlino. Una enorme folla li ha salutati entusiasticamente.

(S) **Costantinopoli, 21.** — Secondo informazioni da fonte autorizzata turca il comandante della squadra inglese del Mediterraneo arriverà il 27 corrente a Costantinopoli a bordo di un incrociatore, per recare al Sultano il saluto amichevole del Re d'Inghilterra.

(S) **Parigi, 21.** — Il *Temps* ha da Pietroburgo: Il Ministro degli esteri Sazonoff anticiperà probabilmente la data delle sue dichiarazioni al Parlamento. Nei circoli che avvicinano il Ministro degli esteri si dice che se l'andamento della discussione lo permetterà, il Ministro pronuncerà questa sera il suo discorso, il quale, a quanto si conferma, contiene dichiarazioni tranquillanti sulla situazione internazionale e interessanti particolari sulla missione turca a Livadia.

LA SALUTE DELL'IMP. FRANCESCO GIUSEPPE

◆ (S) **Vienna, 21.** Stasera è stato pubblicato il seguente bollettino sulla salute dell'Imperatore:

Lo stato generale e le condizioni locali sono invariati da ieri. L'Imperatore ha fatto una passeggiata di un'ora nella piccola galleria con le finestre aperte.

I SOVRANI DI DANIMARCA A BRUXELLES

(S) **Bruxelles, 21.** — I Sovrani danesi hanno offerto a mezzogiorno alla Legazione di Danimarca, una colazione in onore dei Sovrani belgi.

Nel pomeriggio i Sovrani danesi e belgi partono per Anversa per visitare quel porto.

I FRANCESI AL MAROCCO.

(S) **M.Sous, 21.** — Il colonnello Perros, comandante tre battaglioni e un goum di cavalieri del Maghzen, tre sezioni di artiglieria da montagna e un distaccamento del genio, ha lasciato Taza per operare verso Markat, ove una frazione dissidente si mostrò ostile contro la colonna del generale Baumgarten all'uscita da Taza.

Il villaggio è stato razziato: esso fa parte della tribù di Riata, che finora non è sottomessa.

Il generale Lyautey i generali Archinard e Baumgarten, e l'altro commissario del Governo Varnier sono giunti.

Varnier ha esaminato d'accordo col Residente generale la creazione di una organizzazione amministrativa ... sottomissioni sempre più numerose. Ormai tutte le tribù della periferia si sono sottomesse. E' stato preparato al sud di Taza un campo di aviazione ove si trovano riunite le squadriglie degli aeroplani. La città è tranquilla.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 22 (ore 0.50). — La stampa radicale, impressionata dall'annunzio che il Presidente del Consiglio Doumergue intenderebbe ritirarsi, sostiene con vivacità che il Ministero si presenterà davanti alla nuova Camera ed aspetterà il suo primo voto sulla politica generale per prendere una decisione definitiva, anche per non creare difficoltà al Presidente della Repubblica, il quale nell'eventualità in cui il sig. Doumergue pensasse di ritirarsi prima dell'esito della discussione politica, non avrebbe nessuna indicazione precisa per la formazione del nuovo Gabinetto.

Però, anche in questa eventualità, sebbene le cose possano modificarsi, dall'oggi al domani, le dimissioni appariscono certe.

Riguardo poi alle ragioni che indurrebbero il Presidente del Consiglio a ritirarsi, corre voce che i membri del Gabinetto siano divisi su diverse questioni.

Anzitutto, secondo quanto si afferma, il Ministro della Guerra, il suo Sottosegretario di Stato e il Ministro delle Colonie sarebbero disposti a ritirarsi, non volendo accentuare di più il programma verso l'Estrema Sinistra.

Anche senza ciò, in seguito all'attitudine favorevole di questi Ministri alla legge dei tre anni, si è certi che radicali e socialisti unificati esigerebbero dal sig. Doumergue delle assicurazioni e forse un rimpasto ministeriale.

In secondo luogo l'applicazione dell'imposta sulla Rendita è inevitabile a causa del *deficit* che secondo alcune previsioni oltrepasserebbe i quattrocento milioni. Ora, secondo alcuni, il Ministro delle Finanze Renoult, che ha assunto la responsabilità del difficile Dicastero in seguito alle dimissioni del sig. Caillaux e al fine di evitare una crisi ministeriale in quel momento, non intende ora affrontare una discussione avanti alla Camera.

D'altra parte il sig. Doumergue, dopo le dichiarazioni precise di Guesde e di altri noti socialisti, si è perfettamente reso conto che il blocco non potrebbe avere ormai che un'esistenza precaria.

Per tale condizione di cose, il sig. Doumergue avrebbe deciso di ritirarsi.

In quanto al momento in cui questo evento si produrrà cioè se prima o dopo la ripresa dei lavori parlamentari, si saprà qualche cosa dopo la riunione dei Ministri di martedì prossimo.

— A proposito dei fatti di Durazzo il *Journal des Débats* scrive che fino a prova contraria non si deve dubitare della sincerità dei Gabinetti di Roma e di Vienna; le operazioni di polizia effettuate a domanda del Principe Guglielmo avrebbero potuto compiersi anche con il concorso dei reparti russi, francesi e inglesi, se si fossero trovati sul posto.

***

(S) **Parigi, 21.** — Il *Petit Parisien* scrive che al ricevimento diplomatico di ieri al Quai d'Orsay non si parlava che della crisi albanese.

Il giornale soggiunge che il Min. di Francia a Durazzo De Fontenay partirà da Parigi venerdì per raggiungere il suo posto.

L'*Humanité* scrive: Si può dunque essere rassicurati dal punto di vista europeo: la caduta di Essad pascià non avrà ripercussione sulla situazione del Principe. L'intervento italo-austro-ungarico, di carattere urgente e temporaneo non è di natura tale da condurre a complicazioni diplomatiche.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 21** (*Camera dei Comuni*). Bonar Law dice: Non è giusto discutere l'*home rule* senza aver conoscenza delle proposte definitive del Governo. Per conseguenza chiede che i progetti destinati ad emendare l'*home rule* siano rinviati.

Asquith (Pr. Ministro) risponde che si spiegherà più tardi.

Robert Cecil propone il rinvio della discussione sull'*home rule*. Quando, egli dice, ci saranno sottoposte le proposte di *home rule* questo Governo non si troverà più al potere.

Asquith risponde che bisogna che la Camera esprima il suo giudizio in modo sicuro sulla proposta principale. Il *bill* supplementare contenente gli emendamenti sarà presentato alla Camera dei Lordi.

Bonar Law afferma che tutto ciò è una commedia e che non in queste condizioni vede l'utilità di partecipare alle discussioni.

La mozione di rinvio è respinta con 286 voti contro 176.

Poscia lo Speaker ordina il passaggio alla discussione del *bill* di *home rule* in terza lettura. Nessun membro dell'opposizione chiede la parola.

Lo Speaker dà la parola al deputato Campbell. Subito tutti i membri dell'opposizione gridano: Rinviate, rinviate! — Il grido è ripetuto e poichè non cessa, lo Speaker si alza. Si fa silenzio.

Lo Speaker chiede allora a Bonar Law se approva tale genere di dimostrazioni. Parecchi deputati gridano: Non risponda, non risponda!

Bonar Law risponde: Non voglio criticare, signori, ciò che voi ritenete essere vostro dovere: quanto a me, il mio dovere è di non rispondere.

A queste parole i membri dell'opposizione si alzano e fanno una entusiastica dimostrazione a Bonar Law.

Questi allora dice: Dal momento che Bonar Law rifiuta di prestare il suo concorso per ristabilire l'ordine non mi resta altro dinanzi a tale rifiuto che sospendere la seduta.

Asquith, i membri del Gabinetto e i deputati ministeriali che rimangono ai loro posti sono fatti segno a invettive da parte dei membri dell'opposizione che abbandonano l'aula. Anche Asquith e i ministri si ritirano insieme coi loro partigiani che acclamano ed agitano i fazzoletti.

La seduta è rinviata a domani. L'ordine del giorno fissa a lunedì la ripresa della discussione del progetto di *home rule*, lasciando così al Gabinetto il tempo di ...

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 21.** — Nella seduta della *Duma*, sono tornati per la prima volta dopo la loro espulsione i 21 deputati espulsi a causa del loro ostruzionismo.

Il soc. Kerensky, parlando a nome dei deputati espulsi, ha criticato il contegno del Governo e della maggioranza di fronte all'idea della rappresentanza nazionale. Egli ha poi spiegato i motivi dell'ostruzionismo.

L'oratore è stato frequentemente interrotto, con grida di indignazione, dalla destra e dal centro. Parecchie volte è stato richiamato all'ordine dal Presidente che finalmente gli ha tolto la parola.

Quindi altri cinque deputati dell'estrema sinistra hanno tentato invano di riprendere la dichiarazione di Kerensky.

Il Presidente ha loro tolto immediatamente la parola.

La situazione in Oriente

In Albania

(S) **Durazzo**, 20 (*Ritardato*). — Finora la città si mantiene tranquilla. Non si ha però alcuna notizia positiva circa gli insorti dell'interno.

***

(S) **Vienna, 21.** — Gli Presidente del Consiglio albanese Turkhan pascià, intervistato da un redattore della *Neue Freie Presse* ha dichiarato di essere fautore di una intesa colla Grecia a condizione che l'integrità e la sovranità dell'Albania non vengano pregiudicate.

I giornali pubblicano particolari sul ricevimento dato ieri sera dal conte Gatrach in onore di Turkhan pascià, la *Reichspost* dice che una grande parte dell'avvenire dell'Albania è probabilmente nelle mani di questo uomo di Stato.

(S) **Vienna, 21.** — In numerose interviste accordate alla stampa viennese Turkhan pascià afferma di essere ancora il capo del Gabinetto albanese e di non sapere niente delle decisioni dei suoi colleghi. Il Primo Ministro d'Albania assicura che egli non ha mai saputo niente del piano segreto di Essad pascià, il quale, egli dice, deve sapere come noi tutti sappiamo che non sarà mai Principe d'Albania. Turkhan pascià fa rilevare che il giorno stesso in cui egli partì per il suo viaggio all'estero, Essad pascià ritornò da Tirana, ove aveva cercato di fare una leva di truppe. Però il Governo gli rifiutò i crediti richiesti. Ciò che sia avvenuto in seguito fra il Principe ed Essad pascià gli è ignoto.

◆ (S) **Durazzo, 21.** La notte è stata tranquilla e la popolazione si mantiene calma. Il Ministro d'Italia ha chiesto al Principe di autorizzare il ritiro dei marinai italiani ed austro-ungarici. E' probabile che i contingenti tornino a bordo questa sera.

Oggi, ricorrendo il compleanno della Principessa di Albania, le navi presenti a Durazzo hanno alzato la gran gala di bandiere.

ESSAD PASCIA' IN ITALIA.

(S) **Durazzo 21.** — Prima di rimettere in libertà Essad pascià, fu proceduto, su domanda del Principe Guglielmo, ad una visita degli effetti personali dell'ex-Ministro. Durante tale visita vennero sequestrati due pacchi di lettere. Essad ha dovuto firmare un documento col quale si impegna sul suo onore a non immischiarsi più negli affari interni ed esteri dell'Albania. Essad ha dichiarato che si reca a Napoli per farvi un lungo soggiorno.

Allo scopo di reprimere il forte movimento di contadini che si è manifestato a Siak, nel pomeriggio di ieri è stato fatto avanzare su detta località un corpo di 300 volontari, per lo più nazionalisti, ai quali si sono uniti uomini armati di Kroia con due mitragliatrici e che sono giunti a Siak presso l'accampamento degli insorti.

Il maggiore olandese che comandava la spedizione ha inviato un parlamentare per negoziare coi contadini. Questi hanno dichiarato che si scioglierebbero tranquillamente, ma che desidererebbero inviare venerdì una delegazione a Durazzo per far conoscere le loro intenzioni.

La spedizione ha fatto allora ritorno a Durazzo. Per tutta la giornata è regnata la calma più completa nella città, che ha il suo aspetto abituale.

(S) **Napoli, 21.** — Alle ore 16.35 col treno di Brindisi è giunto Essad pascià con la signora ed è disceso all'*Hotel Royal*.

◆ (S) **Londra, 21.** Secondo i giornali Essad pascià sarebbe deportato a Tripoli, col consenso delle autorità italiane ed austro-ungariche.

***

(La notizia della deportazione a Tripoli di Essad pascià è assolutamente infondata.

BULGARIA ED ALBANIA

Parigi, 21. — Il *Temps* pubblica:

Si ha da Sofia che il Governo bulgaro invia da qualche tempo gran numero di maestri di scuola e di preti in Albania.

Quindici preti e venticinque maestri di scuola sono partiti in questi giorni per le sole circoscrizioni di Gorizza e di Debar.

D'altra parte il Min. degli Esteri ha designato, per dirigere la propaganda bulgara in Albania, il sig. Matof, antico professore al Liceo di Sofia.

COMMENTI FRANCESI

(S) **Parigi, 21.** — La *Libre Parole* dichiara che è dovere della Francia di protestare contro lo sbarco di soldati italiani ed austro-ungarici a Durazzo, sbarco che secondo il giornale, era un fatto preveduto e combinato al di fuori della triplice intesa. L'intervento delle due Potenze in Albania è avvenuto violando il trattato di Londra che ha posto il principato d'Albania sotto il protettorato delle Potenze.

Secondo l'*Echo de Paris* bisogna ragionare con sangue freddo sullo sbarco italo-austro-ungarico. Fino a nuovo ordine la partita che si è impegnata a Durazzo è giuocata da quattro giocatori: il Principe di Wied ed il suo popolo, i Gabinetti di Vienna e di Roma. Fino a prova contraria, dobbiamo supporre che i quattro giocatori si sono trovati d'accordo, in un caso improvviso di forza maggiore per sbarazzarsi di Essad pascià. I nostri interessi in Albania sono molto semplici. Essi consistono nel non lasciar creare in questo Stato indipendente privilegi economici a vantaggio di una o più Potenze estere e consistono inoltre nel non lasciar compromettere l'equilibrio delle forze navali nel Mediterraneo e nel non porre in pericolo il libero sviluppo della Serbia, del Montenegro o della Grecia. Del resto in quest'affare i nostri interessi sono esattamente quelli dell'Inghilterra e della Russia. La questione albanese è per la triplice intesa una nuova causa di unione.

Il *Gaulois* considera: Quantunque noi riteniamo che convenga che la triplice intesa sia consultata in un affare di carattere essenzialmente europeo, crediamo che non vi sia ragione di preoccuparsi. Il nostro interesse ci consiglia di attendere fino a nuovo ordine e rimanere, finchè la Duplice si limiterà a misure di polizia, semplici spettatori vigilanti di questo imbroglio pieno di sorprese e di misteri ... un fatto qualunque; un fatto qualunque come ne avverranno molti, noi non ne dubitiamo, in quella regione turbolenta. Invece lo sbarco dei marinai austro-ungarici ed italiani costituisce un problema di politica europea, che riguarda tutte le Potenze che hanno partecipato alla Conferenza di Londra. Nessuna modificazione allo statuto internazionale dell'Albania può verificarsi senza il consenso delle grandi Potenze. Ora una occupazione prolungata di un qualsiasi punto del territorio albanese da parte dei contingenti italiani e austro-ungarici costituirebbe per sè stessa una modificazione di tal genere. Se questa occupazione deve prolungarsi è dunque indispensabile sia effettuato a questo proposito uno scambio di vedute fra le varie Cancellerie.

Il *Petit Journal* scrive: Tanto a Vienna quanto a Roma non sembra che si abbia il desiderio di andare oltre le misure di polizia locali che sembrano necessarie e i due Governi si preoccupano di equilibrare minuziosamente il compito rispettivo; del resto l'azione austro-italiana, non può esercitarsi che a nome della collettività delle Potenze. Deve essere ripreso uno scambio di vedute fra le Cancellerie sul nuovo aspetto di questo imbroglio albanese che minaccia di provare ancora a lungo la pazienza e l'ingegnosità della diplomazia.

L'*Echo de Paris* ha da Vienna: Il Governo austro-ungarico da qualche tempo aveva messo il Principe di Wied in guardia e lo aveva avvertito che a Trieste si stampavano francobolli albanesi con l'effige di Essad pascià. In questi ultimi giorni ebbe luogo un attivissimo scambio di dispacci fra la Ballplatz e la Consulta, ma nessuno poteva supporre che si trattasse di avvenimenti che si preparavano in Albania. Si credeva che si trattasse delle manifestazioni austrofobe in Italia.

(S) **Parigi, 21.** — Il *Journal des Débats* scrive: L'operazione di polizia effettuata su domanda del Principe Guglielmo dagli equipaggi delle navi stazionarie estere presenti in rada non ha affatto il carattere di un intervento. Essa avrebbe potuto essere del pari compiuta da equipaggi russi, inglesi o francesi se si fossero trovati sul posto.

Per dissipare ogni malinteso su questo punto le altre Potenze rappresentate nella Commissione di controllo internazionale potrebbero mandare anch'esse navi nelle acque di Durazzo.

Per il momento non vi è null'altro da fare.

PER LE FERROVIE BALCANICHE

Bukarest, 18. — Si è aperta qui una conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni delle ferrovie dei paesi balcanici, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

Questa conferenza ha per iscopo lo studio della modificazione delle tariffe pel trasporto delle merci fra i paesi balcanici, come pure di definire la questione del trasporto diretto delle merci provenienti dall'Austria-Ungheria e dall'Italia, e che, passando per la Romania, sono a destinazione di altri paesi balcanici.

Conflitto Stati Uniti e Messico

Parigi, 21. — L'incrociatore *Descartes* è arrivato a Vera Cruz con a bordo 500 fucili e 45.000 cartucce destinati alla difesa della legazione di Francia a Messico, pel caso la situazione divenisse pericolosa pei nazionali francesi obbligandoli a rifugiarsi presso la Legazione stessa.

◆ (S) **Washington, 21.** L'incrociatore *California* ha fatto sapere ieri da Mazatlan per radiotelegrafia che nella presa di Tepisa, situata a trenta miglia a nord di Guadalajara i costituzionalisti hanno avuto quattrocento morti. Essi marciano ora in numero di cinquemila contro Guadalajara. La loro cavalleria taglia le linee di comunicazione dei federali e impedisce la circolazione ferroviaria tra Manzanillo e Guadalajara. Il generale Angeles annunzia che Saltillo è stata sgombrata dai federali.

La cabina e l'ostruzionismo

La Camera ha approvato con 10 voti di maggioranza la leggina per le modificazioni alla legge elettorale amministrativa, evidentemente preoccupata dai pericoli dell'ostruzionismo che sarebbero incoraggiati e favoriti dall'isoloir (come lo chiamano i francesi, i quali l'hanno introdotto nelle elezioni politiche ma si sono ben guardati di regalarlo agli elettori amministrativi).

Sulla questione della cabina e conseguente ostruzionismo, leggiamo nel Corriere della Sera:

La cabina fu introdotta nella procedura elettorale politica, perchè era il complemento necessario della scheda stampata in quella tali forme e in quei tali modi, e legata a quella tal busta che non poteva aprirsi, e che assicurava l'immutabilità del voto dato. L'elettore, nelle elezioni politiche, non aveva che da compiere una operazione semplicissima: introdurre quella tale immutabile scheda nella busta, chiuderla e consegnarla al seggio. L'indugio dell'elettore nella cabina era perciò giustificato soltanto per il tempo strettamente necessario per questa semplice e rapida operazione. L'ostruzionismo dell'elettore non era pertanto giustificato e il presidente del seggio aveva il modo di rimediare agevolmente al tentativo di un eventuale ostruzionismo. Ma quando invece si tratti non già di un solo nome stampato, bensì di parecchi, fino a 64, e quando questi nomi possono essere stampati o scritti, cancellati o sostituiti, l'operazione dell'elettore è diversa, e può richiedere un tempo non breve.

E' vero che la scheda si deve portare nella sala delle elezioni già preparata; ma se si vuole assicurare la libertà del voto, non si può impedire all'elettore, quando egli sia entrato nella cabina, di modificare la scheda che aveva tra le mani, sostituire nome a nome, fare insomma tutte quelle operazioni che creda opportune per accomodare la scheda secondo i suoi desideri e le sue libere decisioni. Per garentire dunque la libertà all'elettore, bisogna ammettere che egli possa indugiarsi tanto nella cabina quanto gli basti per rifare la scheda secondo la propria volontà. Il modo all'ostruzionismo sarebbe così aperto, quasi legalizzato. Venti o trenta elettori in ogni sezione sarebbero sufficienti a sconvolgere la procedura elettorale e a rendere vano il diritto degli altri. Questo criterio sarebbe in antitesi col principio da cui partono i fautori della cabina, potrebbe servire ai malvolenti contro la libertà elettorale.

Ma noi vogliamo — dicono i fautori della cabina — rendere impossibile il controllo della scheda. Ciò è giusto — soggiungono gli avversari —, ma il rimedio da voi proposto non è un rimedio adeguato. Non è adeguato, perchè il controllo della scheda si può fare in altri modi. Si può, per esempio, disporre i nomi dei candidati in un certo ordine, secondo che si è convenuto antecedentemente; si può aggiungere un ultimo nome, il quale indichi che quella tale scheda è stata consegnata da quella tale persona; e così di seguito. Quando i nomi dei candidati si possono stampare o scrivere, si possono segnare in un certo numero piuttosto che in un altro, si possono inventare un certo dosaggio e le combinazioni ... segnali pel riconoscimento della scheda sono sempre possibili. Il segreto della cabina è pertanto un segreto inefficace. In conclusione, la cabina produrrebbe con l'attuale sistema di votazione amministrativa più inconvenienti che benefici, potrebbe dare luogo a ostruzionismi, potrebbe riuscire ad annullare nel fatto il diritto.

Corr. della Sera, n. 138.

***

Come impedire che la cabina serva all'ostruzionismo dei male intenzionati? L'on. Marchesano ha sostenuto che non può esservi ostruzionismo, perchè il presidente può richiamare dalla cabina l'elettore se si indugia oltre il necessario. Ma quale è il necessario? L'on. Peano ha proposto di stabilire che il presidente possa chiamare un elettore che si indugia *artificiosamente* nella cabina. Ma dove comincia l'artificio?

Nelle elezioni amministrative, come abbiamo spiegato ieri, la scheda può essere stampata o manoscritta, può avere cancellazioni e aggiunte, può in altre parole essere modificata o rifatta dall'elettore. Ora, se la modificazione o il rifacimento possono essere operati nella cabina, l'ostruzionismo è facile. Ed è invece difficile che il presidente possa stabilire dove comincia l'indugio artificioso e dove sia viceversa il bisogno da parte dell'elettore di un tempo congruo per modificare o rifare totalmente una scheda che può comprendere fino a 64 nomi.

(*Corriere della Sera* N. 136).

In sostanza: col testo votato ora dalla Camera l'elettore dovrà portare seco la scheda; ma poichè egli entra nella cabina, chi potrà più impedirgli di portarsi una matita e indugiarsi a rifare la lista sua pure in parte con cancellature e aggiunte? Chè se tale libertà non è consentita, a che scopo allora istituire la cabina?

Armi ed Armati

GERMANIA

L'Amministrazione militare ha fatto acquisto di un terreno di esercitazioni di una estensione di oltre 200 km. quadrati, situati fra le ferrovie da Neustettin a Fastrow e da Neustettin a Tempelburg.

I baraccamenti che vi saranno costruiti avranno dimensioni tali da potervisi accantonare due brigate di fanteria ed una di cavalleria o di artiglieria.

I lavori di adattamento saranno terminati nel 1918.

LA RIFORMA DEL CODICE MILITARE TEDESCO

Tra pochi mesi il *Reichstag* dovrà occuparsi delle modificazioni apportate dal Governo al codice militare di procedura penale in seguito ad alcuni dolorosi avvenimenti verificatisi l'anno scorso.

Secondo le attuali disposizioni del codice militare tedesco, il cittadino che fa parte dell'esercito come richiamato o come soldato della milizia mobile o territoriale, e che in tale qualità deve partecipare una volta all'anno ad una chiamata di un giorno allo scopo di permettere alle autorità il controllo sulla presenza in paese di questi soldati ed allo scopo di impartire ordini o disposizioni che durante l'anno si fossero rese necessarie, è sottoposto per l'intera giornata di chiamata annua a tutte le leggi e disposizioni militari per quanto in detto breve periodo di tempo (*Kontrollversammlung*) non vesta la divisa.

Questa disposizione è diventata, specialmente negli ultimi anni, fonte di gravi inconvenienti. Se i giovani richiamati sentono lo spirito militare durante le poche ore di quella giornata che passano effettivamente in caserma, è invece naturale che, lasciata la caserma e terminati gli obblighi militari della giornata stessa, tali cittadini vestiti in borghese si sentano liberi dai vincoli della legge militare o almeno non badino alle conseguenze di spontanee infrazioni a tali leggi.

Si aggiunga che con il crescere del movimento socialista ed antimilitarista non mancano gli elementi, che in quel giorno mal sopportano il dominio della legge militare e più facilmente infrangono le sue disposizioni.

Il caso successo nel 1910 che ora ha motivato la proposta del Governo di modificazione al codice militare non riguardava gli antimilitaristi, ma i bravi ed innocui padri di famiglia, che essendosi ubbriacati ad Erfurt la sera della giornata di controllo furono redarguiti da alcuni sottufficiali e non ricordando che per loro l'obbligo della disciplina militare esisteva ancora, vennero durante il litigio alle mani con quei sottufficiali.

Il Tribunale militare non potè che applicare a costoro per quanto non avessero avuto la coscienza della loro azione dal punto di vista militare, il codice militare vigente in tutta la sua severità e così essi furono condannati *per vie di fatto contro un superiore in esercizio delle sue funzioni di servizio* alla pena di 8 a 10 anni di reclusione militare.

Contro tale condanna protestò quasi tutto il *Reichstag* meno una parte dell'Estrema destra. Mentre l'Imperatore esercitava il suo diritto sovrano di grazia, il Governo ammise la necessità di modificare il codice militare nel senso che l'obbligo del richiamato di rispettare la legge militare durante la giornata del richiamo per il controllo venga limitato alle ore nelle quali i richiamati si trovano effettivamente nelle caserme o nei recinti militari.

Se la discussione del progetto governativo si limitasse al *Reichstag* al punto controverso qui esposto essa non durerebbe certo che pochi minuti; però l'Estrema Sinistra intende valersi della circostanza per proporre altre modificazioni più vaste.

Essa vorrebbe che da ora in poi l'applicazione del codice militare fosse limitata ai soli delitti, che hanno carattere militare, mentre dovrebbero essere sottoposti ai tribunali borghesi quelli che non hanno carattere militare, anche quando l'imputato appartiene all'Esercito.

Si sostiene che un furto commesso da un soldato fuori della caserma a danno di un cittadino qualunque o una offesa verbale o con vie di fatto patita da un borghese ad opera di un ufficiale non dovrebbero essere giudicati dai tribunali militari.

E' accertato però che il Governo non intende aderire alle proposte della sinistra rilevando specialmente come sarebbe dannoso alla disciplina, se un appartenente all'Esercito potesse essere giudicato per reati, forse spesso molto affini tra di loro oggi da un tribunale militare e domani da un tribunale borghese.

Si prevede perciò che le proposte della Sinistra saranno respinte e che sarà approvata unicamente la modificazione apportata dal Governo stesso al codice vigente.

FRANCIA

Creazione di nuovi squadroni di «Spahis»

Lo sviluppo dell'azione francese nel Marocco ha richiesto l'impiego di 13 squadroni di *Spahis* sui 20 che esistevano in Algeria-Tunisia. Onde colmare tale vuoto, un recente decreto ordina la creazione di 6 squadroni, quella di uno stato maggiore di reggimento di *Spahis* e la costituzione del 2° e 5° reggimento ...

[illegible] sia una legge diversa da quella che riguarda i fanciulli delinquenti.

I RIFORMATORII.

Ed ora, due parole per ciò che riflette i riformatori. So che il Ministro dell'interno giusta leggi già votate si adopera perchè questi riformatori siano aumentati di numero e posti in condizione da rispondere allo scopo; e fa bene. Ricordo a questo proposito che il procuratore generale della Corte di appello di Roma così si esprimeva: «Nel quinquennio 1908-1912, sopra 6.487 decreti emessi dai presidenti, le Regie Procure, non si capisce perchè fecero proposte soltanto per 4.953 corrigendi; ma non se ne sono ammessi che 3.966, quasi la metà di quelli per i quali il ricovero fu decretato». Il procuratore generale dimostra di non saperne il perchè; ma la ragione è semplicissima; perchè il ricovero dei minorenni per mancanza di posti si limita ai dodici anni e dopo non si ricoverano più. Ed abbiamo anche questo di grave: che nei carceri giudiziari ci sono 1.075 minorenni; e negli stabilimenti penali, 323 minorenni; e così, un totale di 2.398 minorenni che se si approva il codice dei minorenni, dovrebbero passare ai riformatori. Dunque raccomando di provvedere perchè i riformatorii siano aumentati.

BENEFICENZA PUBBLICA.

In materia di beneficenza pubblica vorrei ancora aggiungere alcune considerazioni e precisamente sul modo come funzionano le Commissioni provinciali. Queste Commissioni furono istituite con la legge del 1914, perchè curassero il coordinamento della beneficenza e s'occupassero dell'infanzia abbandonata. Anzi, nel disegno d'allora, non si dettero alle Commissioni provinciali funzioni di tutela, appunto perchè queste non si sovrapponessero e assorbissero le altre attribuzioni che si affidavano alle Commissioni provinciali; invece è successo l'opposto: le funzioni di tutela hanno assorbito quelle di coordinamento e di protezione dell'infanzia. Ciò è riconosciuto anche nell'ultima relazione presentata dalla Direzione generale dell'Amministrazione civile, compilata con tanta competenza dall'egregio funzionario che è preposto a quel servizio, il comm. Pironti. In essa si legge infatti:

«L'esame delle relazioni delle Commissioni provinciali ha bensì rilevato una crescente attività delle Commissioni stesse nelle funzioni di tutela delle Opere pie, ma ha purtroppo confermato quella incertezza e quella scarsità di pratici risultati che già in passato si dovette lamentare nell'esplicamento delle nuove attribuzioni loro deferite dalla legge del 1904, specialmente sul coordinamento della beneficenza e sulla protezione dell'infanzia abbandonata».

Quindi mi permetto di chiedere al Ministro dell'Interno che, occorrendo, con modificazioni di legge, renda più corrispondenti allo scopo per cui furono istituite le Commissioni provinciali.

Ricorderò altresì che con quella legge due nuovi istituti furono stabiliti: le federazioni ed i consorzi delle opere di beneficenza.

Ora questi istituti avrebbero grandemente giovato a rendere l'opera della beneficenza più efficace, più coordinata: ma non hanno avuto diffusione per una semplice ragione, perchè le istituzioni di beneficenza, troppo amanti di autonomia, non hanno mai permesso la costituzione di queste federazioni e consorzi.

Perciò io domando che la costituzione delle federazioni e dei consorzi sia resa obbligatoria per legge.

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA.

Dirò ancora due parole su un'ultima questione, tanto più che ho il piacere di vedere su quel banco l'on. Salandra, cultore valentissimo di diritto amministrativo; intendo parlare della giustizia amministrativa.

L'on. Salandra sa che fu costituita una Commissione presieduta dall'on. Bonasi e di cui facevano parte insigni giuristi, la quale ha cercato di chiarire, dirimere una infinità di questioni che si presentano ogni giorno, quando si deve adire il supremo giudice amministrativo.

Noi sappiamo ormai che quando vi è un ricorso che debba andare al Consiglio di Stato non si sa se sia chiamata a decidere la quarta o la quinta Sezione; non si sa quale sia il giudice, perchè in Italia la ricerca del giudice è diventata la ricerca più difficile. (*Bene – Approvazioni*).

Ora io prego l'on. Salandra di riprendere questo studio e di portarlo a compimento.

Io so che un egregio collega, l'on. Codacci-Pisanelli, ne è il relatore.

Questa legge deve anche dirimere i conflitti in materia di competenza, specialmente per ciò che riflette i ricorsi degl'impiegati sia dello Stato che dei Comuni e delle amministrazioni provinciali; perchè quando si è trovato il giudice, quando la quarta o la quinta Sezione hanno sentenziato, che cosa rimane? Rimane che bisogna andare di nuovo innanzi ai tribunali per la liquidazione dei danni.

Così non si fa nè l'interesse pubblico, nè l'interesse privato.

Sono giunto al fine del mio dire, perchè non vorrei tediarvi con altri argomenti: e concludo riassumendo: prego cioè il Ministro dell'Interno di volere proporre provvedimenti legislativi per migliorare le condizioni degli abitanti specialmente del Mezzogiorno; di voler ripresentare la legge sull'infanzia abbandonata, dare esecuzione, per quanto riflette la tratta delle bianche, all'ultima convenzione di Parigi ed ai voti del Congresso di Londra: di volere proporre ritocchi alla legge sulla pubblica beneficenza e infine presentare opportune riforme agli ordinamenti della giustizia amministrativa.

Io credo che il portare a compimento tutte queste leggi, costituirà per lei, on. Presidente del Consiglio, e per il suo Ministero, una gloria ed un merito che non potrà mai cessare, qualunque siano le vicende parlamentari: perchè specialmente il dare al nostro paese la legge sull'infanzia abbandonata e il Codice pei minorenni significa fare opera di protezione sociale, opera di umanità, opera di giustizia. (*Vivissime approvazioni – moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'oratore*).

(1) L'on. Rizzone a proposito delle grotte di Modica, ebbe a dichiarare che sono state abolite. Questo ci fa piacere e vorremmo che così fosse anche negli altri paesi. (*N. d. D.*).

I Congresso Sardo

Seduta antimeridiana del 13.

IL CREDITO E L'IMPOSTA IN SARDEGNA.

La seduta comincia alle 9.30, sotto la presidenza del gen. Giuseppe Fadda. L'assemblea è imponente. Notiamo il sen. Carlo Fadda, l'on. Pantano, l'on. Pala, l'on. Sanjust, l'on. Carboni Boy, il Sindaco di Civitavecchia, l'ing. Orlando, molti Sindaci dei Comuni sardi ecc., e fra le signore Sechi, Delogu, Coronas, Gina, Canepa, Marongiu, signorine Saba, Campagnoli ed altre.

Continua animatissima la discussione intorno al tema svolto da Annibale Fiori: *Comunicazioni e trasporti in Sardegna*. L'on. *Pala* riprende il suo discorso interrotto ieri indugiandosi particolarmente sul porto di Terranova.

Segue l'ing. *Paolo Orlando*. Fa notare che l'Ente Pro Roma Marittima studiò da gran tempo i vantaggi provenienti all'isola quando col dare a Roma la sua caratteristica di città di mare, la Sardegna sarà riavvicinata al Continente di ben ottanta chilometri.

L'on. *Pantano*, presentato dall'on. Pala, dopo aver riaffermato la sua antica amicizia per l'isola, per il miglioramento dei servizi di trasporto, per i quali spese attiva e non inutile opera in collaborazione coll'on. Carboni Boj, dice che, pur comprendendo le ragioni per le quali il Sindaco di Civitavecchia caldeggia un più rapido sviluppo della sua città, tuttavia in questo momento, e dato che si tratta non di un puro problema politico ed economico ma anche geografico, bene si augura oggi il cav. Orlando che il problema di Roma marittima abbia una immediata soluzione.

Promette che alla Camera si interesserà vivamente della questione ferroviaria e marittima sarda (*unanimi applausi*).

Il cav. *Sinno* presenta un ordine del giorno perchè si facciano premure al Governo per l'attuazione delle linee Sorgono-Onifari, Abbia Sorgono-Abbarenta.

Il sig. *Pirisi* confuta la relazione del prof. Fiori facendo voti perchè al programma minimo di richieste in essa contenute mentre si dovrebbe pensare sia aggiunto un più rapido miglioramento delle comunicazioni interne ed esterne relativamente al servizio automobilistico che non hanno l'occorrente sviluppo.

Il sig. *Antonino Alamurede* che bisognerà contentarsi di un programma minimo perchè più pratico.

A questo proposito parla anche l'on. *Sanjust* il quale fa voti perchè data la immaturità del Congresso oggi, a presentare dati precisi sulla questione di servizio la Società dei sardi residenti a Roma o appositi delegati preparino per il venturo Congresso uno studio esatto e particolareggiato che permetta di presentare al Governo un vero e proprio piano di riforme imposte dalla necessità; presenta in questo senso un ordine del giorno, votato per acclamazione.

Il professor Fiori confutagli argomenti dei precedenti oratori per dichiararsi d'accordo con loro in molte questioni. Viene presentato da parte dei sigg. Bardanzellu, Lombardi e Fancelli un ordine del giorno perchè si dia mandato alla deputazione politica di provocare dal Governo una risposta in merito ai suoi intendimenti per la risoluzione del problema dei trasporti.

Vengono presentati vari altri ordini del giorno che dietro proposta del Presidente si delibera di fondere in uno solo.

Seduta pomeridiana.

La seduta di oggi è presieduta dal prof. Loriga assistito dal segretario cav. Sarpi. Si dà subito comunicazione di un telegramma del R. Commissario di Sassari, in risposta a quello inviatogli ieri dal Congresso per le condoglianze della morte del maestro Canepa.

Si riprende la discussione circa il Credito Agrario sul quale discutono in vario tempo i sigg. Abeddu, dott. Fancello, Solinas, dott. Bus, avv. Zirolia, dott. Lipsia, Sebastiano Azara ed in ultimo il relatore Mazza che replica ai vari oratori.

L'on. Carboni Boj illustra alcuni emendamenti all'ordine del giorno dei relatori.

Il sen. Fadda informa l'assemblea che il comm. Miraglia ha aperto al risconto le Casse Ademprivili Sarde. Dà al riguardo esaurienti informazioni l'avv. Carboni Boj, dopo di che si approva un ordine del giorno dei relatori con emendamenti proposti dall'on. Carboni Boj così concepito:

Il Congresso:

a) dà incarico alla deputazione politica di sollecitare i mezzi per ottenere dal Governo una maggiore dotazione alle Casse Ademprivili, ottenendo che esse ricevano dalla autorizzazione e dai risconti del Banco di Napoli o da altri istituti di credito, in imprese sufficienti ai bisogni del credito agrario;

b) che nel riordinamento del credito d'esercizio, questo debba essere preferibilmente esercitato dagli enti intermedii;

c) che la legge 1907 nei riguardi del credito agrario in Sardegna, debba essere presto portata per modificazioni al Parlamento, in modo che sia resa adatta ai nuovi bisogni dell'isola;

Dopo viva discussioni, alle quali partecipano il prof. Sechi, il comm. Crespo, il dott. Bus è rimandata ad altro congresso una proposta dell'avv. Solinas tendente alla creazione di un istituto speciale in Sardegna per le funzioni del Credito. Si approva in ultimo un plauso ai relatori Mazza e Dessy per la loro dotta relazione.

LA FUNZIONE DELL'IMPOSTA.

Assume la presidenza – tra grandi acclamazioni – l'illustre prof. Carlo Fadda. E l'on. sen. Carboni Boj svolge la sua importante relazione sulle funzioni dell'imposta in Sardegna.

L'oratore prospetta l'argomento con rara lucidità e con magistrale competenza, egli dimostra come la sua pressione tributaria, sia eccessiva per la Sardegna in confronto alle altre regioni d'Italia. Il Governo riscuote dalla Sardegna lire 29.23 per abitante, spendendone solo lire 9.08, mentre per la Liguria, ad esempio, riscuote lire 32.79 per abitante, spendendone 71.25. Per apportare rimedi è necessario tener stretto conto delle particolari condizioni dell'isola.

Non basta, a questa condizione generale abusi enormi furono compiti nella esecuzione delle leggi. Nell'introdurre l'imposta fondiaria, si volle che essa gittasse allo stato un prestabilito reddito, onde il catasto produsse perniciosi effetti.

Dopo ampia e sottile trattazione l'oratore conclude che la Sardegna ha imposto allo Stato un peso eccessivo. L'oratore non formula un ordine del giorno: si limita a prospettare tale *stato di cose*, augurando all'isola il miglioramento. (*Vive appr.*).

Parlano il dott. Lissia, il dott. comm. Crespo, il sig. Cossu, avv. Sarpi, il prof. Secchi l'assemblea approva un ordine del giorno col quale si fa voto perchè vengano affrettate le operazioni del nuovo catasto e sia tenuto conto della formazione della nuova tariffa dalle reali potenzialità economiche dell'Isola. Si approvano pure altri ordini del giorno tra i quali uno del prof. Secchi tendente ad ottenere *in nove* sulle scuole; uno del dott. Cabboddu su analogo argomento, e uno del dott. Lombardi il quale a nome del sotto comitato di Pavia presieduto dal prof. Falchi e Manelli Effisio, vuole che s'intensifichi la pesca del corallo.

NOTE D'IGIENE

IL PANE IGIENICO

Il dott. Harvey W. Wiley conduce attualmente in Inghilterra una campagna attiva contro il gusto immoderato dei suoi compatrioti per il pane troppo bianco e segnala con conferenze ed articoli i pericoli non meno innumerevoli a cui li espone il consumo di questo pane perfezionato, che è quanto dire falsificato.

In seguito a tale campagna si vorrebbe spingere il Governo inglese ad estendere alla molitura ed alla panificazione i regolamenti applicati alla vendita del pane bianco, sotto qualsiasi forma. E, intanto, illuminare il pubblico, indurlo a boicottare il pane truccato, ciò che deciderebbe sicuramente i panettieri a tornare ad una fabbricazione normale ed i molinari a produrre solo farine naturali.

Il dott. Wiley assimila i molini attuali a laboratori di chimica, giacchè non si discute più sulla presenza di sostanze nocive nelle farine ultra bianche: i competenti discutono soltanto sulla maggiore o minor nocuità di determinati veleni e sulla quantità più o meno grande che può assorbirsene senza pericolo immediato per la salute.

In Francia il prof. Letulle ha denunziato lo stesso «pericolo nazionale», come egli si esprime; ma per ristabilire l'esattezza dei fatti, convien ricordare che in Francia fu Parmentier, oltre un secolo addietro, il primo apostolo del «pane sano».

Qualunque sia la rapidità con cui la scienza invecchia, nulla di ciò che Parmentier ha scritto su questo argomento può essere ancora contestato oggi, ed i suoi precetti vengano ancora seguiti nei panifici militari francesi.

Mentre egli era farmacista-capo nell'esercito, si ebbe la missione di analizzare il pane di munizione.

Il risultato della sua inchiesta fu deplorevole; egli provò che «i difensori della patria consumavano un amalgama immangiabile, in cui dominava la segala, e che erano peggio nutriti dei delinquenti e dei disgraziati infermi negli ospedali (*sic*).

Dopo aver chiuso la sua carriera attiva, si consacrò interamente allo studio dei mezzi atti a ridurre il costo e migliorare la qualità del vitto.

Fu così che introdusse in Europa la patata, e che volle rendere più salubre il principale alimento, il pane.

Parmentier considerava le professioni di mulinaio e di panettiere quasi come dei sacerdozi; volle elevarle ad arti scientifiche; volle sviluppare in chi le esercita il senso della responsabilità.

Ottenne dal Governo l'istituzione di una scuola gratuita di molitura e prestineria, della quale egli fu con Cadet e Vaux uno dei primi insegnanti, destinata a produrre degli allievi diplomati, incaricati di divulgare nelle città e nelle provincie l'arte di fabbricare un pane sano e fortificante. Considerava questa istituzione non meno indispensabile delle scuole di veterinaria «che perfezionano l'arte hippiatrica», dacchè «il principale nutrimento dell'uomo vale bene la salute degli animali».

Si è rimproverato a Parmentier di non avere apprezzato il valore alimentare della crusca; ma dall'esame diligente delle sue memorie si rileva che per crusca egli intendeva lo strato più esterno dei grani, «parenchima ligneo, pergamena fibrosa» ch'è del tutto indigeribile; «l'arte del molinaio, egli diceva, consiste precisamente nel separarla dal grano, senza ridurla in polvere con esso, dopo di averla spogliata prima di tutta la farina che contiene».

Parmentier stabilì nettamente la differenza tra saziare ed alimentare, tra riempire e nutrire, rilevò il pregiudizio che porta a ritenere più nutriente un pane pesante, e consigliò di produrre un pane soffice e leggero, più digeribile, più assimilabile e più nutriente.

Considerò come superiori le due molitura dette inglese ed americana, perchè forniscono una farina più completa, sebbene meno bianca, di quella che si ottiene con i cilindri.

Si elevò contro la moda del pane bianco. Questa bianchezza, egli dice, sembra essere l'ultima parola e il solo *desiderium* del progresso, ma porterà presto all'aggiunta di fosfati o di olio di mandorle dolci od all'intervento della fata elettricità, atta a trasformare le sostanze delle farine in gas sottili che, combinati con l'acqua, fornirranno degli acidi azotici!

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina S. M. il Re ricevette in udienza privata, prolungatasi più di mezz'ora, la presidenza del I Congresso dei conciliatori italiani, composta dei signori cav. avv. Giampaoli di Roma; cav. avv. Foresti, di Milano; comm. avv. Armò, di Palermo; comm. avv. Chinea, di Torino cav. uff. Foschini, di Napoli; cav. avv. Cannas-Boj, di Cagliari; cav. uff. Allegri, di Venezia, vice pres. del Congresso, e cav. Ambrogio Crippa di Milano, segr. gen. del Congresso.

S. M. volle essere informato minutamente dei lavori del Congresso delle persone intervenute, e dei temi trattati e da trattarsi, interessandosi vivamente a tutto quanto ha relazione con l'istituto del conciliatore così modesto ma tanto benemerito.

VATICANO — Ieri S. S. Pio X ha ricevuto in privato udienza:

Il Card. Guglielmo O' Connell, Arcivescovo di Boston – Mons. Pietro Lafontaine Vescovo titolare di Caristo, Segretario della Sacra Congregazione dei Riti – Mons. Lodovico Szmrecsányi, Arcivescovo di Agria – il march. Scati-Grimaldi con la consorte.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

Con biglietti della Segreteria di Stato in data di ieri il Santo Padre ha ascritto al Collegio degli Avvocati del Sacro Concistoro: il comm. avv. prof. Giuseppe Bisoccini; il comm. avv. Carlo Patriarca; mons. Carlo Salotti.

Partenza di pellegrini. — Ieri sera con treno speciale partirono per Ancona diretti a Fiume, 250 pellegrini ungheresi.

La giornata di Mohamed Alì. — Ieri S. A. il Pr. Kediviale Mohamed Alì fece numerose visite a personaggi del mondo ufficiale e ad autorità.

S. A. si è recato a visitare altresì la sede del Banco di Roma, il quale, come è noto, ha da vari anni una importante succursale in Egitto.

Dopo aver espressa la sua viva compiacenza ai membri del Consiglio di Amministrazione, alcuni dei quali conobbe al Cairo, S. A. volle, con delicato pensiero, lasciare al Pres. sig. Pacelli, a beneficio dei danneggiati dal recente terremoto, la somma di lire mille, che vennero telegraficamente trasmesse al Prefetto di Catania.

All'*Hotel Excelsior* il principe kediviale ricevette la visita del generale Pollio; e alle 12.45 partecipò alla colazione offerta in suo onore dal ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano.

Turkan Pascià. — Stamane proveniente da Brindisi, giungerà a Roma Turkan pascià, presidente del Consiglio dei ministri d'Albania.

La partenza di Nathan. — Iersera partì per Napoli Ernesto Nathan, commissario del Governo italiano per l'Esposizione mondiale di S. Francisco di California. A Napoli egli s'imbarcherà sul piroscafo *Stampalia*.

Prima della sua partenza, Nathan ha firmato i regolari contratti per la costruzione dei padiglioni italiani all'Esposizione.

S. P. Q. R. — *Abolizione delle cornette dei rivenditori dell'Acqua Acetosa.* — Siamo lieti di annunziare che il R. Commissario, con un senso di grande opportunità ed a tutela dei timpani di tutta la generalità degli abitanti ha con recente deliberazione autorizzato l'annullamento nelle licenze rilasciate ai rivenditori d'acqua acetosa della concessione dell'uso della cornetta, abrogando quanto aveva autorizzato l'Amm. ne Bioccardia nell'ottobre 1911.

Questo provvedimento deve essere stato indubbiamente determinato, dal fatto che l'uso di questa cornetta si era trasformato in un vero abuso, giacchè i rivenditori fin dalle prime ore del mattino, disturbavano la quiete pubblica.

«*Est modus in rebus*»

— *Istituzione di una sezione ginecologica popolare presso l'Ambulatorio Centrale.* — Le dottoresse signorine Maria Gasca Diez e Clara Padignano presentarono a suo tempo al R. Commissario una domanda per poter esercitare nell'ambulatorio Centrale di via Merulana un dispensario per malattie delle donne appartenenti alla classe operaia in modo che la pronta cura di tante affezioni ora trascurate e rese croniche ed inguaribili, risparmi tanti dolori e giornate di lavoro perduto.

La istituzione serve anche come propaganda continua di igiene famigliare. Il R. Commissario, tenuto conto che tale iniziativa non può non riuscire benefica, e che dati i mezzi di cui è fornito l'Ambulatorio predetto per le altre sezioni, nessun onere finanziario sensibile può derivare al bilancio Com.le, ha, con opportunità accolta la domanda presentata dalle dottoresse Gasca e Pavignano deliberando la concessione [illegible].

Senonchè, considerato che il Regolamento sanitario vigente mentre contempla il caso di tali ambulatori popolari in locali annessi all'Ambulatorio Centrale, ne limita l'esercizio ai professori, il R. Commissario, per conciliare le giuste garanzie del Regolamento con l'iniziativa delle richiedenti, ha deliberato di affidare la consulenza responsabile di questa sezione ginecologica al prof. dott. Luigi Guidi ispettore dell'assistenza sanitaria e docente di chirurgia.

Per l'apertura di cavi stradali. — In considerazione dei non lievi e molteplici inconvenienti cui dava luogo il sistema in vigore per le concessioni ai privati e alle società esercenti pubblici servizi, della apertura di cavi nelle strade e piazze della città, il R. Commissario ha ritenuto opportuno addivenire alla approvazione di uno speciale regolamento, che disciplinando in modo migliore e sopratutto costante ed uniforme la materia, ponesse un freno agli abusi e dia affidamento di far scomparire i deplorati inconvenienti.

Congresso democratico Costituzionale. — Il Congresso del Partito democratico costituzionale che avrà luogo in Roma nei giorni 17, 18 e 19 corr., discuterà i seguenti temi:

1. *Relazione fra il Partito ed i deputati che ne fanno parte* - Relatore on. avv. Vito Luciani, dep. al Parlamento.

2. *Collegio uninominale e scrutinio di lista* - Rel: on. avv. Antonio Teso, dep. al Parlamento.

3. *La istruzione primaria nel nostro Paese* - Rel: on. prof. Leonardo Bianchi, dep. al Parlamento.

4. *Il problema militare nel momento attuale* - Rel. on. prof. ing. grande uff. Carlo Montù, Torino.

5. *I doveri dello Stato in rapporto allo sciopero dei funzionari pubblici* - Rel. on. avv. Giuseppe Leonardo, Teano.

6. *Contro il caro viveri e il caro alloggi* - Rel: gr. uff. dott. Augusto Mortara, cons. della Corte dei Conti.

7. *Direttive del Partito nei riguardi delle elezioni amministrative* - Rel.- cav. uff. Luigi Pizzirelli, Roma.

8. *Il litorale adriatico e la questione balcanica* - Rel: avv. cav. Modesto Palasciano, Bari.

9. *Criteri e metodi di organizzazione, corrispondenti al carattere proprio dei democratici costituzionali* - Rel: cav. ing. Ercole Micozzi, Roma.

10. *I principi della democrazia nei riguardi dell'ordinamento amministrativo* - Rel: prof. avv. Carlo Paoloni, Spoleto.

Le iscrizioni al Congresso si ricevono presso la Segreteria del Partito in Roma. Corso Umberto, [illegible].

Tutti gli iscritti godono dei ribassi ferroviari.

Esposizione della «Moda Femminile». — Stamane alle 11, nelle sale dell'Associazione Artistica Internazionale in via Margutta 54, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra «*La Moda Femminile*».

I funerali del prof. Monachesi. — Ieri mattina, alle 8.30 ebbero luogo i funerali del compianto professor Monachesi.

La salma, deposta in un carro funebre di prima classe, fu trasportata alla Chiesa di S. Giacomo in Augusta, percorrendo via del Babuino, via della Croce e il Corso Umberto I.

Reggevano i cordoni a destra, il conte di S. Martino per l'Accademia, il duca Caffarelli per la Società di M. S. fra i musicisti, il prof. Barini per l'Istituto musicale nazionale e il prof. Jacchoni per il quintetto; a sinistra, il comm. Falchi per il Liceo musicale, il comm. Marini per il Ministero della P. I., il marchese Monaldi per la Provincia e il m. Rosa per gli ex allievi.

Il carro era fiancheggiato dagli uscieri del Liceo e dell'Accademia. Tra le corone, notammo quelle di S. M. la Regina Madre e della famiglia, dell'Accademia di S. Cecilia, del Quintetto, degli allievi del Liceo, della Filarmonica romana, del duca Caffarelli, dell'Istituto naz. di musica, del march. Campanari ecc.

Seguivano il feretro il figlio dell'estinto Ferdinando i parenti e i professori del Liceo al completo il Consiglio direttivo dell'Accademia, l'ispettore sig. Paoloni e uno stuolo interminabile di allievi, di amici e di estimatori del defunto.

Nella Chiesa di S. Giacomo in Augusta fu eseguita la messa ad una voce del Casciolini, diretta dal m. Renzi e l'assoluzione del Terziani, diretta dal m. Falchi.

La salma fu quindi trasportata al Verano.

CONFERENZE

Circolo artistico. — Sabato 16 corr. alle 21.30 precise, nella sede dell'Associazione Artistica internazionale, Nicola Cilenti leggerà le sue liriche di imminente pubblicazione: *Notturni e Sinfonie*.

Il nome del chiaro pubblicista, così simpaticamente noto nel mondo letterario romano, non mancherà di richiamare nella vastissima e bellissima sala del Circolo Artistico un pubblico folto, elegante, intellettuale.

Notturni e Sinfonie riveleranno intanto in Nicola Cilenti un poeta originale, un sincerissimo temperamento lirico.

La Fratellanza Universale nella Teosofia. — Su questo tema sarà tenuta una conferenza dal sig. avv. Pietro Porza nei locali della Lega Teosofica, in via Gregoriana, 5, alle ore 18.15 di stasera.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 14 maggio alle ore 19: II Corso: dott. Oreste Sgambati Nozioni d'anatomia.

Università popolare. — Lezioni del giorno 14 maggio nella sede del Collegio Romano alle ore 20.30: prof. Tommaso Manciolo: Igiene dell'udito (con proiezioni).

Ingresso libero.

Per via Condotti. — In una sala dell'Albergo delle Nazioni, in via Bocca di Leone, fu ieri sera tenuta l'adunanza dei commercianti di via Condotti e dei proprietari degli stabili prospicienti detta via. Presiedeva l'on. don Leopoldo Torlonia; erano presenti, oltre i suddetti intervenuti, l'on. Santini, e l'on. Federzoni.

L'on. Torlonia riassunse brevemente e lucidamente le fasi della vertenza giudiziaria, promossa dai frontisti e dai commercianti di via Condotti per la costruzione della linea tramviaria; nella causa iniziata contro l'Azienda delle tranvie municipali, gl'interessati impugnano di illegalità gli atti del Comune, poichè si sarebbe incorso in gravi irregolarità, eludendo il preciso disposto della legge.

L'avv. Savarese illustrò ampiamente l'azione sinora esplicata, dimostrando il buon diritto dei reclamanti.

Il duca Caffarelli si fece interprete della solidarietà di tutti i frontisti.

L'on. Santini e l'on. Federzoni si dichiararono pronti ad appoggiare, nell'ambiente parlamentare, le ragioni dei ricorrenti. L'arch. Transi aggiunse a ciò che i precedenti oratori avevano detto varie considerazioni, fra cui quella dell'impegno assunto dalle autorità municipali, di definire la questione del sottopassaggio, prima di aprire all'esercizio la nuova linea tramviaria.

Si terminò con l'affidare ad una Commissione di cui fanno parte il duca Torlonia, il duca Caffarelli, gli on. Santini e Federzoni, e i sigg. Giovannini, Zannetti, Imperatori, Savarese, l'incarico di chiedere all'on. Salandra, presidente del Consiglio, e all'on. Ciuffelli, Ministro dei LL. PP., un'udienza per invocare il supremo rispetto alla legge.

Escursione al Pizzo d'Eta. — Indetta dalla Sezione del Club Alpino avrà luogo questa escursione di cui ecco il programma-orario:

Sabato 16: Partenza da Roma (Termini) in ferrovia, ore 19.45 – Arrivo Avezzano ore 22.53.

Domenica 17: Partenza Avezzano in ferrovia ore 7.02 – Arrivo Balsorano ore 8.14 – Id. a Roccavivi ore 9.10 – Id. a Vetta ore 14.15 – Partenza Vetta ore 15 – Id. Balsorano in ferrovia ore 19.47 – Arrivo Avezzano id. id. ore 21.14 – Partenza id. id. id. ore 21.32 – Arrivo a Roma ore 24.

Preventivo L. 13. Portare i viveri per la giornata di domenica.

Iscrizione obbligatoria fino a venerdì 15 alle ore 22.

Direttore della gita sig. G. Bramati.

Trattenimento di beneficenza. — Diamo notizia di un grande trattenimento che avrà luogo alla Sala Pia sotto gli auspici di un Patronato di nobili dame e per un alto scopo di beneficenza.

Comunicheremo fra giorni il ricco programma che suaciterà senza dubbio le migliori accoglienze.

Coop. case tramvieri urbani. — Domenica 17 corr. alle ore 9 nella sede dell'Istituto per le Case popolari in via del Clementino n. 101, alla presenza della rappresentanza dell'Istituto per le Case popolari, del Consiglio di Amministrazione della Coop. case tramvieri, della lega tramvieri, di una rappresentanza dei soci, della Camera del lavoro di Roma e della stampa cittadina, avrà luogo il sorteggio dei soci per l'assegnazione degli appartamenti.

L'estrazione verrà fatta dai bambini degli asili dell'Istituto, con le norme già concordemente stabilite.

Non avendo la S. R. T. O. potuto aderire al sistema della trattenuta dell'affitto, sul salario di ogni inquilino tramviere, restano aboliti gli art. 7 e 11 delle norme concordate fra Cooperativa ed Istituto e viene stabilito che ogni socio all'atto della firma del contratto versi L. 10 per la formazione di quel fondo di riserva che, secondo le disposizioni stabilite nel contratto fondamentale fra Cooperativa, Istituto e Cassa Mutua, deve rimanere in amministrazione dell'Istituto a garanzia degli obblighi assunti dai soci inquilini.

Da lunedì 18 al 20 corr. mese nella sede della Cooperativa in via Spezia, si procederà alla stipulazione dei contratti con orario dalle 18 alle 20.

Giovedì 21 corr. mese alle ore 10, con l'intervento delle autorità politiche e cittadine avrà luogo la solenne inaugurazione del quartiere.

Dal 22 corr. mese i soci possono prendere possesso degli alloggi.

L'opera della «Dante». — Il Sottocomitato Studentesco Romano della «Dante Alighieri» ha deliberato d'inviare in Albania tre bibliotechine scolastiche, affinchè a Durazzo, a Scutari e a Valona vi siano per gli Italiani ed Albanesi che frequentano le nostre scuole, tre primi nuclei di libri nazionali, che rappresentino gli aspetti più notevoli e più importanti della vita italiana.

Ass. Cultori Scienze Mediche. — Ieri, nel R. Istituto d'Igiene, (via Palermo), ebbe luogo una riunione dell'Associazione fra i Cultori delle Scienze Mediche e Naturali nella quale furono svolti i seguenti argomenti:

1. Ciaurroni A.: Anatomia patologica della mastite cistica della mammella.

2. Amantea G.: La raccolta del secreto prostatico del cane;

3. Bolaffio M.: Esperienze sulla tossicità della placenta di cavia e di coniglio.

4. Basile C.: La meteorologia della [illegible] interna nel Mediterraneo.

Azienda delle Tramvie Municipali. — E' aperto il concorso a un posto di Sotto Capo Deposito.

Lo stipendio di L. 3000 annue è soggetto alla ritenuta per l'imposta di Ricchezza Mobile e a quella per la *Pensione*, e sarà corrisposto a rate mensili posticipate.

Oltre lo stipendio fissato competerà al nominato la partecipazione agli utili dell'Azienda nella misura fissata dal Regolamento.

Il concorso è per titoli e per esami e, per esservi ammessi occorre presentare non più tardi delle ore 12 del 10 giugno 1914 alla Direzione delle Tramvie Municipali di Roma (via Volturno n. 59) apposita domanda in carta bollata da L. 0.50 corredata dei documenti come da apposito manifesto.

Escursionisti «Roma». — Domenica 17 corr. avrà luogo una gita alle voragini del Monte Soratte (m. 691). Stazione di partenza Roma-Termini; stazione di arrivo: Stimigliano.

Partenza ore 5.45; ritorno ore 19.50.

Prezzo del biglietto (andata-ritorno) L. 4.90.

Percorso a piedi km. 13.

Portare la colazione.

N.B. — Trovarsi alla Stazione già provvisti del biglietto ferroviario 30 minuti prima della partenza del treno.

A Stimigliano si attraverserà il Tevere in barca.

Funerali. — Stamane nella chiesa di S. Ignazio a cura della Famiglia e degli amici sarà celebrato un funerale alle ore 10.30 in suffragio del compianto P. Pio De Mandato d. C. d. G. fondatore dell'Opera Primaria della Preservazione della Fede in Roma.

Consiglio quinquennale femminile. — Ieri, nell'ultima seduta del Consiglio quinquennale femminile, fu emesso il voto che una giurisprudenza internazionale intervenga a regolare in maniera uniforme, nell'interesse dei minori, la questione degli uffici di collocamento e la loro responsabilità. Si espresse infine il desiderio che in tutti i paesi, i quali forniscono un forte contingente all'emigrazione, si istituiscano, sull'esempio di ciò che si sta facendo a Roma e a Torino, corsi speciali per gli emigranti, affinchè coloro che hanno l'intenzione di recarsi all'estero posseggano le nozioni principali su quei paesi che loro daranno ospitalità.

Festa d'arte al Parco dei daini. — La festa d'arte, che doveva aver luogo venerdì 15 al Parco dei Daini a Villa Umberto I, è stata rimessa a sabato 16 alla medesima ora.

I biglietti acquistati per il 15 saranno validi per il 16.

Il Comitato regionale della Croce Rossa, cedendo alle insistenti richieste, ha disposto che gli ufficiali in divisa del R. Esercito, della R. Marina e della Croce Rossa Italiana, nonchè le Infermiere Volontarie possono intervenire alla «Festa d'Arte» con speciale biglietto che si potrà acquistare venerdì 15 corr. presso gli Uffici del Comitato stesso piazza Benedetto Cairoli, n. 117.

Le sigaraie — Il comitato che dirige lo sciopero degli addetti alla Manifattura dei tabacchi ha tenuto una elaborata seduta notturna, prolungatasi nientemeno fino alle cinque del mattino! Essa è terminata con la deliberazione di indire telegraficamente un *referendum* sulle dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera e sulla opportunità di riprendere o no il lavoro.

Ieri mattina, poi, le sigaraie si adunarono come di consueto a piazza Mastai; esse apparivano alquanto eccitate, e diedero in escandescenze allorchè videro entrare nella Manifattura le impiegate. Ma nulla avvenne di grave.

Indi le sigaraie si avviarono alla Camera del lavoro per il quotidiano comizio. Era persuasione generale che questo dovesse essere l'ultimo della serie; poichè, dopo le dichiarazioni del Governo, dopo l'atteggiamento assunto dai deputati del gruppo socialista, dopo i consigli d'ogni genere pervenuti da più parti agli scioperanti, si supponeva che questi volessero por re termine ad un'agitazione che è per essi tanto dannosa.

Ma la delusione fu completa. Una esigua minoranza, rendendosi padrona dell'ambiente ove si svolgeva il comizio, riuscì ad imporsi, generando una confusione straordinaria e facendo approvare, mentre questa perdurava, un ordine del giorno per la prosecuzione dello sciopero ad oltranza!

La deliberazione, appena resa nota, fece rimanere perplessi coloro stessi che... l'avevano presa!

Corso di perfezionamento in medicina legale. — Si è chiuso il primo corso di perfezionamento svoltosi dal 1 febbraio presso l'Istituto di Medicina Legale della R. Università di Roma, sotto la direzione del prof. Salvatore Ottolenghi.

Conseguirono lodevolmente il diploma i capitani medici Di Nola, e Ronga e i dottori Abeni, Cardinali, Conti e Trippodi.

Agli insegnanti fu offerto al *Regina* un banchetto che si svolse fra la più allegra cordialità. Al saluto cortese rivolto agli insegnanti dal dott. Conti rispose il prof. Ottolenghi, mettendo in evidenza l'importanza pratica e la personalità scientifica della Medicina Legale e l'utilità di questi corsi per la formazione di uno

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per martedì 26 corr. alle ore 15, col seguente ordine del giorno:

I. Votazione per la nomina di quattro componenti della Commissione di finanza.

II. Sorteggio degli Uffici.

III. Relazioni della Commissione pei decreti registrati con riserva:

1. R. D. 8 giugno 1913, col quale si dispone che ogni impiego di capitali delle Casse degli invalidi della marina mercantile debba essere approvato dal Ministro della Marina (N. II-*A Documenti*);

2. R. D. 29 giugno 1913, che approva nuove convenzioni con le Società assuntrici dei servizi marittimi sovvenzionati (N. II-*B Documenti*);

3. R. D. 23 ottobre 1913, che autorizza un'aggiunta all'art. 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito, approvato con R. D. 14 luglio 1908, n. 525 (N. II-*C Documenti*);

4. D. Min. 21 maggio 1913 (agr. ind. e comm.) che autorizza la Cassa dep. e prestiti a svincolare varie obbligazioni possedute dalla Cassa mutua cooperativa per le pensioni di Torino (N. II-*D Documenti*);

5. Quattro RR. DD. 28 luglio e 11 agosto 1913 che dispongono promozioni nel personale ammin. nel Min. della Guerra (N. II-*E Doc.*)

6. RR. DD. 21 e 25 settembre, 16 ottobre e 4 dic. 1913 relativi a nomine di sottotenenti nel C. R. Equipaggi (N. LXIX-*A Doc.*);

IV. Discussione dei seguenti dis. di legge:

1. Conversione in legge del R. D. 21 marzo 1912 n. 269, che dispone la soppressione dal 1° luglio 1912 degli uffici di custodia dei valori, istituiti nella città di Messina e Reggio Calabria in seguito al terremoto del 28 dic. 1908 (N. 6);

2. Conversione in legge del R. D. 14 aprile 1910, n. 196 che annulla il debito della provincia, del comune e della Camera di commercio ed arti di Messina per rate scadute posteriormente al 28 dic. 1908 sul contributo della spesa di mantenimento nella R. Università degli studi (N. 11);

3. Conversione in legge del R. D. 22 agosto 1913 n. 966 che anticipa l'ordine della leva di mare sui nati nel 1892 (N. 31);

4. Conversione in legge del R. D. 1° agosto 1913 n. 1038 che ha recato aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali (N. 26);

5. Rendiconto consuntivo della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1908-909 (N. 17);

6. Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1909-910 (N. 19);

7. Conversione in legge del D. R. 8 settembre 1913 n. 1145 autorizzante modificazioni alle leggi vigenti in dipendenza dell'abolizione dell'assestamento del bilancio di previsione (N. 33);

8. Conversione in legge del R. D. 4 agosto 1912 n. 1135, che dispone il collocamento fuori ruolo dei funzionari delle Delegazioni del Tesoro inviati nella Tripolitania e nella Cirenaica (N. 9);

9. Approvazione, con determinate riserve, della Convenzione firmata a Berlino dall'Italia e da altri Stati il 13 nov. 1908 con la quale si modificano: la Convenzione di Berna del 9 settembre 1886 per la protezione delle opere letterarie e artistiche, compresi l'articolo addizionale e il protocollo di chiusura di pari data, nonchè l'atto addizionale e la dichiarazione interpretativa firmata a Parigi il 4 maggio 1896 (N. 27).

Interpellanza dell'on. Santini circa l'inchiesta per l'Esposizione 1911

Il sen. gen. Santini ha inviato la seguente interpellanza:

« Interpello il Governo per conoscere se ritenga non sia da indugiarsi oltre in rendere di pubblica ragione i risultati della inchiesta – ordinata dal precedente Ministero – concernente il bilancio dell'Esposizione di Roma del 1911, massime nell'ora presente, quando il Corpo elettorale amministrativo è per esser chiamato a manifestare col voto il giudizio sull'opera dei suoi amministratori. – *Santini* ».

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 – [illegible] Alessio – ore 14.5.

Le interrogazioni sui fatti di Albania.

Presidente, annuncia che l'on. Ministro degli affari esteri impedito per ragioni d'ufficio d'intervenire oggi alla Camera, ha fatto conoscere che risponderà il 28 corrente alle interrogazioni a lui rivolte sugli avvenimenti di Albania.

Chiesa E. si duole che l'on. Ministro degli affari esteri non senta il dovere di rispondere senza indugio ad interrogazioni che si riferiscono ad un argomento così importante intorno al quale è stato ampiamente discusso nei Parlamenti di altre nazioni. (*Approvazioni all'estrema sinistra*).

Presidente, fa osservare che l'on. Ministro degli affari esteri si avvale di una facoltà consentitagli dal regolamento.

Borsarelli (*Esteri*) avverte che l'on. Ministro degli affari esteri è nella necessità di differire la risposta, non solo per ragioni d'ufficio, ma anche per le sue presenti condizioni di salute, e perchè inoltre non ha ancora ricevuto notizie sufficientemente particolareggiate sui recenti avvenimenti. (*Vive proteste del deputato E. Chiesa, che viene richiamato all'ordine dal Presidente*).

Fa, del resto, osservare che l'on. Ministro degli affari esteri ha dato prova della sua deferenza verso la Camera, dichiarandosi pronto a rispondere a queste interrogazioni il giorno 28 corrente, e cioè, prima che venga la loro volta secondo l'ordine dell'iscrizione.

Mosti-Trotti, chiede di parlare su questa comunicazione del Presidente.

Presidente, risponde che la comunicazione non può dar luogo a discussione. (*Proteste del deputato Mosti-Trotti*).

L'asilo degli emigranti a Messina

Borsarelli (*Esteri*) all'on. Mondello espone le varie vicende della iniziativa per l'istituzione di un asilo degli emigranti in Messina.

Assicura che il Commissariato per l'emigrazione non mancherà di incoraggiare e coadiuvare la iniziativa medesima.

Mondello insiste sulla necessità di siffatti asili di Stato per i nostri emigranti.

Quanto a quello di Messina fa voti che il Commissariato si metta d'accordo con gli enti locali per renderne possibile la sollecita istituzione.

(*Continuando l'interrogante a parlare oltre il termine regolamentare, il Presidente, dopo averlo ripetutamente richiamato, gli toglie la facoltà di parlare.*)

Sulla legislazione marittima

Battaglieri (*Marina*) dichiara all'on. Salvatore Orlando che mentre in Italia si proseguivano gli studi per la riforma della legislazione marittima si radunavano all'estero importanti conferenze internazionali aventi lo scopo di regolare con norme comuni a tutte le nazioni alcuni principii fondamentali del diritto marittimo. E infatti in alcune di queste conferenze sono già stati presi accordi internazionali su varii argomenti speciali.

La Comm. reale per la riforma del Codice della marina mercantile riprenderà presto i suoi lavori, per modo che la riforma della nostra legislazione marittima possa procedere rapida e sicura. (*Approvazioni*).

Orlando S. crede errore il subordinare la riforma del nostro Codice della marina mercantile all'esito delle conferenze internazionali; poichè in questo gli interessi marinari dell'Italia potrebbero essere sopraffatti da quelli di altre nazioni la cui potenza marittima è superiore alla nostra. Si riserva di ritornare sul gravissimo argomento.

Lavori di difesa al Vado

Visocchi (*LL. PP.*) all'on. Dello Sbarba è lieto di annunziare che sono stati già appaltati e sono anzi in corso di esecuzione i lavori per la costruzione di un molo guardiano per la sistemazione e la difesa dello sbocco in mare del fosso di Vado.

Dello Sbarba, è soddisfatto e ringrazia.

L'Ufficio del Genio Civile di Pisa.

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Dello Sbarba dichiara che i funzionari temporaneamente allontanati dall'ufficio del Genio civile di Pisa vi hanno fatto ritorno e che è stato inoltre, ivi destinato un altro ingegnere, sicchè quell'ufficio può dirsi ora abbondantemente fornito di personale.

Dello Sbarba, lamenta la normale deficienza numerica del personale dell'Ufficio di Pisa.

Una bomba a Carrara.

Celesia (*Interno*) all'on. Eugenio Chiesa espone che, essendo stata collocata una bomba nel cortile di una caserma di Carrara, furono arrestati come indiziati di tale reato tre pregiudicati, segnalati come pericolosi anarchici, facenti parte di quella Camera del lavoro.

L'autorità giudiziaria li proscioglieva dalla imputazione per insufficienza d'indizi e ne rinviava uno a giudizio per rispondere di altri reati.

Così essendo, esclude che gli arresti siano stati arbitrari e illegali.

Aggiunge che essi non hanno alcuna relazione con un conflitto economico insorto a Carrara e che era allora avviato verso una pacifica risoluzione.

Chiesa E., dichiara che il fatto stesso che l'autorità giudiziaria ha prosciolto gli imputati, dimostra che quegli arresti furono arbitrari.

Deplora tanto più tale arbitrio inquantochè proprio il giorno successivo doveva porsi fine con un amichevole concordato ad un lungo conflitto economico svoltosi dolorosamente, ma civilmente fra le parti contendenti e turbato soltanto dal panico inconsulto delle autorità di pubblica sicurezza.

Esprime il dubbio che l'innocuo scoppio della bomba sia stato voluto per giustificare misure di repressione già preordinate.

Celesia, (*Interno*) osserva che la sentenza della sezione d'accusa pur prosciogliendo gli imputati non negò che i sospetti a loro carico avessero fondamento, ed esclude ogni responsabilità da parte dei funzionari. (*Interruzione del dep. E. Chiesa, che viene richiamato dal Presidente*).

Verificazione di poteri.

Presidente, comunica che la Giunta per le elezioni ha riconosciuto non essere contestabile l'elezione del collegio di Benevento in persona dell'on. Luigi Basile, e ne propone la convalidazione.

Dichiara convalidata questa elezione.

Legge quindi le conclusioni della Giunta sull'elezione contestata del collegio di Lagonegro.

La Giunta propone la convalidazione dell'elezione dell'on. Mango.

Pone a partito questa proposta.

(*E' approvata*).

Votazione segreta.

Presidente, indice la votazione segreta per la nomina di undici commissari del bilancio; di un commissario per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio; di un commissario di vigilanza sul fondo per l'emigrazione.

Si sorteggiano le Commissioni di scrutinio e si procede all'appello.

Presidenza MARCORA.

Si prosegue nella discussione sulle

Modificazioni alla legge elettorale

Presidente, dichiara che sospese ieri la discussione allorquando giudicò che essa non avrebbe potuto, date le condizioni dell'Assemblea, procedere utilmente. (*Approvazioni*).

Marchesano, insiste perchè sia adottata la busta, la quale assai meglio del ripiegamento della scheda, può garantire il segreto del voto.

Presidente, annunzia il seguente testo concordato della proposta della minoranza della Commissione ora accettata anche dal Governo.

« Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, questi si reca al tavolo, di cui all'allegato *E* della legge elettorale politica unicamente per spiegare la scheda già scritta o stampata, o parte scritta e parte stampata a mente del presente articolo, e piegata presenta piegata in quattro al presidente del seggio.

« Per gli elettori i quali indugino artificiosamente nella piegatura della scheda e non rispondano all'invito di presentarla, il presidente provvede a norma, dell'articolo 78, penultimo comma della legge elettorale politica 26 giugno 1913 (testo unico) ».

Sandulli e Alessio, ritirano le loro proposte.

Taverna, con altri deputati presenta la seguente proposta aggiuntiva:

« La scheda sarà consegnata dall'elettore al seggio rinchiusa in una busta da » dal Comune, bianca ed uniforme per ciascuna sezione ».

Marchesano, ritira le proprie proposte e si associa a questa.

Peano (*relatore*) premette che le leggi elettorali devono essere esatte anche nei più minuti particolari; osserva che la proposta dell'on. Taverna, redatta in termini troppo vaghi e indeterminati può dar luogo alle più gravi dubbiezze, anche perchè non commina le sanzioni delle prescrizioni in essa contenute e non dichiara quali di esse siano stabilite a pena di nullità.

Salandra (*Pres. del Cons.*) dichiara che non potrebbe assumersi la responsabilità di questa legge se nella imminenza delle elezioni con disposizioni improvvisate si vuole sovvertire tutta la procedura elettorale.

Non può accettare la proposta dell'on. Taverna.

Presidente, pone a partito la proposta Taverna non accettata nè dalla Commissione nè dal Governo.

(*Dopo prova e controprova è respinta*).

Miglioli, aveva presentato un articolo aggiuntivo col quale si proponeva che sul tavolo della cabina non potesse essere nessun oggetto per scrivere.

Di fronte alla proposta concordata non insiste.

Lo Pagan, non insiste nell'art. aggiuntivo col quale proponeva che l'elettore non potesse rimanere nella cabina più di due minuti.

Presidente, mette a partito l'art. 2 nel testo concordato.

(*E' approvato – Applausi all'estrema sinistra*).

Chiesa E. ha proposto un articolo aggiuntivo col quale si propone che i commissari straordinari non abbiano facoltà di sostituirsi ai Consigli comunali per chiedere il riparto dei consiglieri assegnati al comune fra le diverse frazioni.

Salandra (*Pres. del Cons.*), non si rifiuta di esaminare questo, come altre limitazioni dei poteri dei commissari regi, quando dovranno studiarsi quelle modificazioni alla legge comunale e provinciale, che il suffragio universale ha reso necessarie.

Ma nella imminenza delle elezioni, e proporre un tale riparto, e non consentirebbe che tale proposta avesse corso.

Chiesa E. prendendo atto di questa dichiarazione, non insiste nella sua proposta.

(*Si approva l'art. 2 della maggioranza della Commissione, ora divenuto articolo 3*).

Viene quindi in discussione il disegno di legge:

Modificazione all'art. 255 della legge com. e prov.

Salandra, (*Pres. del Cons.*) nota che questo disegno di legge che tende all'aumento del numero dei consiglieri provinciali in molte provincie richiederebbe per necessaria conseguenza un nuovo riparto dei consiglieri stessi.

Mancherebbe quindi il tempo di provvedere per le imminenti elezioni.

Prega pertanto il proponente onorevole Cavagnari di consentire che la discussione di questo disegno di legge sia sospesa.

Cavagnari, non può consentire nelle ragioni addotte dall'on. Presidente del Consiglio per giustificare la proposta sospensiva.

Osserva che questa proposta di legge mira a dare più adeguata rappresentanza a molte provincie ed è vivamente attesa da molta parte del Paese.

Espone il turbamento che lo stato attuale di cose mantiene in quelle provincie e che è maggiore di quello che l'approvazione della proposta di legge creerebbe.

Presidente, lo invita ad attenersi alla questione sospensiva senza entrare nel merito.

Cavagnari, confida che il Governo vorrà consentire alla discussione immediata di questa proposta di legge.

Voci. Ai voti! (*Segni d'impazienza*).

Veroni, contro la proposta sospensiva fatta dal Presidente del Consiglio, osserva che l'aumento del numero dei consiglieri può farsi, come si è fatto testè in alcune provincie, senza variare le circoscrizioni amministrative.

Aggiunge che molte provincie, tra cui quella di Roma, che per effetto di questa legge, vedrebbero aumentato notevolmente il numero dei loro consiglieri, attendono con legittima impazienza l'approvazione della proposta dell'onorevole Cavagnari.

Salandra (*Pres. del Cons.*) non ha combattuto nel merito la proposta di legge, ha soltanto esposto le ragioni di ordine tecnico e amministrativo che rendono necessaria la sospensione della proposta stessa, mentre sono imminenti le elezioni amministrative.

Presidente, annunzia che sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Meda, convinto della utilità ed anzi della necessità della legge ed anche della sua immediata applicabilità voterà contro la proposta sospensiva.

Novelloni, per le stesse ragioni esposte dall'onorevole Meda voterà contro la sospensiva.

Sichel, a nome anche dei suoi amici politici, dichiara che per considerazioni di ordine amministrativo e politico voterà contro la sospensiva.

Barzilai, voterà anch'egli contro la sospensiva ricordando che anche sette anni or sono la stessa proposta rimase sospesa per considerazioni analoghe a quelle testè esposte dall'on. Presidente del Consiglio.

Crede che ormai sia necessario risolvere una buona volta la questione.

Presidente, indice la votazione nominale sulla proposta sospensiva.

La sospensiva accettata

Dopo appello e contrappello si ottiene il seguente risultato:

Votanti	270
risposero sì	191
» no	79

La Camera approva la sospensiva.

Provvedimenti per impiegati e funzionari

Viene in discussione il dis. di legge: « Provvedimenti per il personale di educazione e sorveglianza nei riformatori; per il personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori; per il personale di ragioneria dell'Amm.ne centrale dell'interno; per il personale degli Archivi di Stato e per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fumarola trae argomento da questo dis. di legge per raccomandare al Governo di eliminare la ingiusta sperequazione che esiste in danno delle provincie meridionali a carico delle quali gravano tuttora le spese per gli archivi, spese che per altre regioni sono invece a carico dello Stato. (*Bene!*).

Sandrini dà ragione del seguente ord. del giorno:

« La Camera raccomanda al Governo perchè, mediante opportuno aumento nel numero dei posti di primo archivista di IV classe sia sollecitamente provveduto alla esecuzione degli art. 3 e 4 della legge 20 marzo 1911 n. 232 a favore degli archivisti e dei sottoarchivisti di prima classe di cui ai citati articoli realizzando l'economia della lieve spesa occorrente mercè una razionale diminuzione dei posti delle classi superiori.

Schanzer non può consentire alla proposta per la quale si vuole che i direttori generali del Ministero dell'Interno formino ruolo unico coi prefetti, perchè in tal modo potrebbero giungere fino allo stipendio di dodicimila lire, stipendio di cui godono i prefetti di 1ª classe e verrebbero così ad avar la precedenza sui consiglieri di Stato, che hanno tutti lo stipendio di diecimila lire.

Acconsentirebbe questa disposizione se anche pei consiglieri di Stato si creasse una prima categoria con lo stipendio di dodicimila lire.

Raccomanda poi che si diano sicure garanzie di carriera ai referendari del Consiglio di Stato, riservando loro per legge un determinato numero di posti di consigliere.

Salandra (*Pres. del Cons.*), riconosce giustissima la raccomandazione dell'on. Fumarola e si propone di provvedere.

Prega l'on. Sandrini di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno. Trova poi degne della massima considerazione le osservazioni dell'on. Schanzer, e non mancherà di tenerne conto in occasione di una riforma dell'ordinamento del Consiglio di Stato.

Cao-Pinna, (*relatore*) si associa all'on. Fumarola nel l'invocare il riordinamento degli archivi di Stato e la soluzione della grave questione degli archivi provinciali meridionali.

Giustifica poi la proposta relativa alla equiparazione dei direttori generali.

Fa molte riserve circa le proposte tendenti ad aumenti di stipendi.

Prega pertanto l'on. Sandrini di non insistere nel suo ordine del giorno e di convertirlo in una raccomandazione.

Prega pure la Camera di approvare il disegno di legge.

Sonnino-Sidney, osserva che equiparando ai prefetti i direttori generali del Ministero dell'interno, converrà poi pareggiare a questi anche i direttori generali delle altre Amministrazioni e gli altri funzionari superiori ad essi pareggiati.

Crede che la questione debba essere riservata ad un più maturo studio (*Approvazioni*).

Cao-Pinna (*relatore*), mantiene la proposta fatta dalla Commissione ed accettata dal Governo, non vedendo la necessità di estenderla ad altre amministrazioni.

Salandra, (*Pres. del Consiglio*) di fronte alla osservazione dell'onorevole Sonnino, riconosce che la questione ha bisogno di più maturo studio e non insiste nella proposta (*Approvazioni*)

Sandrini, converte in raccomandazione il suo ordine del giorno.

Ciuffelli non insiste nella proposta relativa ai direttori generali.

Si approvano i due articoli del disegno di legge.

I due disegni di legge approvati vengono subito messi in votazione a scrutinio segreto.

E mentre si aspetta che sia completata la votazione si passa a fissare l'ordine del giorno.

Cavagnari vorrebbe fissata la discussione di una sua mozione per l'istituzione del Ministero delle ferrovie.

Ciuffelli (*LL. PP.*) dichiara che tanto la mozione dell'on. Cavagnari che le altre mozioni si discuteranno prima del disegno di legge pei provvedimenti ferroviari.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Risultato di votazione.

Presidente comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Il disegno di legge per le modificazioni alla legge elettorale è stato approvato con voti

favorevoli	152
contrari	142

L'altro disegno riguardante provvedimenti per impiegati e funzionari è stato approvato con voti

favorevoli	152
contrari	87

La votazione delle modificazioni alla legge elettorale, con relativa introduzione della cabina, approvata con una lieve maggioranza suscita vivissimi e prolungati commenti su tutti i banchi e grande animazione specialmente sui banchi di estrema.

Colajanni, prega l'on. Presidente di voler far conoscere al Governo il suo desiderio di vedere discusse al più presto le interrogazioni sulle punizioni inflitte al Prefetto Sorge e quelle altre sulle offese che sono state fatte al Consolato italiano di Zagabria.

Presidente, osserva che egli non deve trasmettere nessun desiderio al Governo il Governo lo vedrà dal resoconto.

Ciuffelli, (*LL. PP.*) dice che lui si incarica di informare di questo desiderio espresso dall'on. Colajanni il Presidente del Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 19.10.

Le imposte dirette nell'esercizio finanziario 1912-13

I.

Si è pubblicata la relazione annuale sull'Amministrazione delle imposte dirette, presentata al Ministro delle Finanze dal direttore gen. comm. A. E. Abbate; desumiamo i dati principali cominciando col notare come il gettito complessivo delle tre imposte dirette nell'esercizio finanziario 1912-13, ascese a L. 519.400.999,39 con un aumento sulle previsioni di L. 19.100.988,39, di cui 409.204,76 imposte sui terreni, 2.715.245,23 imposta sui fabbricati e 15.976.459,40 imposta di R. M.

Di fronte a queste entrate si sono avute L. 26 milioni 852.824,96 di spese relative alla gestione delle imposte dirette.

Imposte sui terreni

Il prodotto della imposte sui terreni ha subito delle variazioni in meno.

Mentre nei ruoli l'imposta venne fissata per lire 85.953.434,39 – comprendendo in essi la somma di L. 1.536.683,58, rappresentata dai due centesimi addizionali pel terremoto – il tributo effettivo all'erario deve ridursi a L. 84.416.750,81 poichè i centesimi addizionali del terremoto, per la loro speciale destinazione, non debbono considerarsi come un'entrata dello Stato.

La rilevata diminuzione deve, più che altro, attribuirsi al fatto che continuano ad esplicarsi gli effetti della legge che accordò alle case rurali l'esenzione da qualsiasi imposta, nonchè all'altro fenomeno che si verifica nel Mezzogiorno, della tendenza cioè delle ditte collettive aventi reddito complessivo superiore a L. 6000 a frazionare la loro proprietà per fruire della riduzione del 30 % d'imposta concessa alle provincie meridionali in forza di legge.

***

Nel corso del 1912-13 han proseguito i lavori per l'applicazione del nuovo catasto. In conseguenza dell'attivazione di esso, in provincia di Cuneo, ne è derivata una diminuzione dell'imposta sui terreni di L. 1.062,307.

Da un calcolo fatto, l'attivazione del nuovo catasto ha portato una diminuzione all'erario finora, nelle 17 provincie in cui è stato attivato, della somma di L. 14.384.086, ossia una percentuale del 40 %.

***

Le somme d'imposte terreni restituite o rimborsate ai contribuenti per indebito, per inesigibilità o per altre cause espressamente previste dalle leggi e disposizioni organiche vigenti in materia, che ammontarono alla complessiva somma di L. 1.742.615 nel 1912, ascesero nell'esercizio 1912-13 all'importo di L. 1.455.664.11.

Oltre a questi rimborsi l'erario deve per legge versare una parte del provento dell'imposta sui terreni alla Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata per abbuoni. Tale quota, nell'esercizio in esame ascese a L. 511.871,58.

Poi, nella parte passiva di questo bilancio si debbono considerare:

1° Rimborsi a favore dei comuni e della Provincia di Basilicata in L. 240.000.

2° Rimborsi al Consorzio solfifero siciliano in lire 083.077,16.

***

Le sovrimposte deliberate da cons. prov. e com. ammontarono nel 1912 alla somma di L. 313.012.232, e cent. 45. Le sovrimposte suppletive ammontarono a lire 5.045.390,33.

Perciò l'ammontare complessivo delle sovrimposte iscritte nei ruoli principali, speciali e suppletivi è stato di L. 317.218.031,78 con un aumento di Lire 10.470.557,58 in confronto di L. 307.748.074, 20 di sovrimposte dirette iscritte nei ruoli del 1911.

Gli aggi infine dovuti ai ricevitori ed agli esattori sono stati di L. 0.232.465,62.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO FORENSE

(S) **Palermo**, 21. – *Congresso Forense* – Presiede l'avv. Emprin di Torino. Il comm. Siracusa riferisce sul tema: « Disciplina degli avvocati e procuratori ». Vengono approvate le conclusioni del relatore.

L'avv. Natoli La Mantea riferisce sugli « Onorari degli avvocati e procuratori » e sul rimborso delle spese ».

Vengono poi approvati vari ordini del giorno riguardanti speciali interessi di classe.

Il Presidente del Congresso accorda la parola a Beck, Pres. della Federazione forense elvetica, che pronuncia un acclamato discorso, col quale ringrazia i congressisti delle accoglienze ricevute e invitando gli avvocati italiani al prossimo Congresso che si terrà a Lucerna. Il Beck è fragorosamente applaudito.

Da tutti si grida: Viva la Svizzera!

Assume la presidenza l'avv. Lessona di Firenze.

L'avv. Muzy di Napoli riferisce sul tema « Cassa pensioni per gli avvocati e procuratori ». La sua relazione viene approvata con un plauso al Consiglio dei procuratori di Napoli, a nome del quale l'avv. Muzy ha riferito.

[illegible] nimi, prolungati si designa Torino a sede del V Congresso forense. Oltre 400 congressisti gridano: Viva Torino!

L'avv. Porro in rappresentanza della Curia di Torino ringrazia commosso.

Indi l'on. Orlando, fra applausi generali, pronuncia il discorso di chiusura felicitandosi dei risultati del Congresso.

I congressisti si recheranno oggi a Monreale e domani a Messina e Taormina.

***

(S) **Palermo**, 21. — Ieri sera per iniziativa della rappresentanza torinese al Congresso forense ebbe luogo all'*Hotel des Palmes* un banchetto in onore dell'on. V. E. Orlando e delle rappresentanze forensi qui convenute. Intervenne anche la rappresentanza svizzera.

Allo spumante pronunziarono applauditi brindisi l'avv. Greco per Napoli, l'avv. Emprin per Torino, il prof. avv. Chiovenda per Roma, il prof. Oliva per Messina, l'avv. Lessona per Firenze, il dottor Brushelm di Berna, già membro del Consiglio nazionale svizzero, il dottor Manier di Neuchatel, segretario generale della Federazione forense svizzera. Questi ultimi furono entusiasticamente acclamati al grido di *Viva la Svizzera!*

Pronunziò un applaudito brindisi anche il sen. Mariuzzi che chiuse inneggiando alla Dinastia Sabauda.

Rispose l'on. Orlando pronunziando un elevato brindisi continuamente interrotto da applausi e accolto da una lunga ovazione, quando, terminando, brindò all'unione e alla futura fratellanza di tutte le curie del mondo.

LA MOSTRA MARCHIGIANA A MILANO

(S) **Milano**, 21. — Stamane alle ore 11, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, dei Ministri Dari e Grandi e del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura on. Cottafavi, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della Mostra marchigiana.

Quando il Principe ed i rappresentanti del Governo sono entrati alla Villa Reale ove ha sede la Esposizione la banda municipale nel cortile d'ingresso ed una banda militare nel giardino hanno intonato la marcia reale, mentre che il pubblico che si affollava nel cortile e nel giardino scoppiava in applausi calorosissimi.

Altri applausi hanno accolto il Principe i Ministri ed il Sottosegretario quando questi entrati nel salone delle cerimonie, prendendo posto al tavolo d'onore. Intorno ad essi hanno preso posto il Prefetto, sen. Panizzardi, il Commissario Regio, comm. Olgiati, i gen. Porro, Quercia, Brusati, Di Maio, gli on. Speranza e Soderini membro del Comitato esecutivo, le rappresentanze provinciali e comunali delle Marche. Nella sala, gremita, erano autorità locali, notabilità e numerosissime signore.

Subito il Ministro, on. Dari, Presidente del Comitato d'onore, è sorto a porgere con brevi parole a S. A. R. il Conte di Torino l'omaggio alto di riconoscenza devota per avere accordato il suo patrocinio a questa esposizione ed a salutare entusiasticamente Milano che ne è la prima e degnissima sede.

L'on. Vecchini ha pronunciato quindi un ascoltato ed applaudito discorso, salutando il Principe, i rappresentanti del Governo, le autorità locali e gli intervenuti tutti. Ha spiegato le molteplici finalità di questa iniziativa ed in rapida sintesi ha tratteggiato la storia secolare delle Marche, nelle loro glorie politiche, filosofiche, artistiche, scientifiche, ed economiche.

Ha seguito il commissario Regio comm. Olgiati.

Ultimo è sorto a parlare accolto da applausi, l'on. Sottosegretario di Stato Cottafavi, che ha pronunziato il suo discorso interrotto da approvazioni e coronato alla fine da lunghi applausi.

S. A. R. Il Conte di Torino, i Ministri ed il Sottosegretario di Stato hanno visitato quindi, guidati dall'on. Vecchini, e dagli altri membri del Comitato, l'Esposizione nelle sale e nel giardino, seguiti dalle autorità e dagli invitati.

La cerimonia inaugurale è terminata dopo le 12.30.

***

◆ (S) **Milano**, 21. Questa sera alle ore 20 ha avuto luogo nel giardino della Villa Reale un banchetto in onore dei ministri Dari e Grandi e del sottosegretario Cottafavi qui venuti per l'inaugurazione della Mostra marchigiana.

Al tavolo d'onore sedevano i due Ministri ed il sottosegretario, i deputati Speranza e Soderini, il sen. Ponti, l'on. Arturo Vecchini ed altri. Allo *champagne* furono tenuti numerosi discorsi.

Il Ministro Grandi espresse, applauditissimo, il suo compiacimento per la riuscita della Mostra e ringraziò Milano che la ospita. Dopo di lui hanno brindato l'avv. Bandoni per la provincia di Ancona, il comm. Jona, presidente della Camera di Commercio di Ancona, il marchese Saccoml, per la provincia di Ascoli, Vecchi, commissario regio di Ancona, Tombesi sindaco di Pesaro, gli on. Speranza e Soderini, il Presidente della Corte di appello di Milano, comm. Palumbo, l'on. Vecchini, il sen. Ponti, il pubblicista Vettori, il poeta De Bosis ed in ultimo accolti da grandi acclamazioni il Ministro Dari ed il sottosegretario di Stato Cottafavi.

Alle 23 il banchetto era terminato.

II° CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASS. MOVIMENTO FORESTIERI

Nei giorni 24, 25, 26 e 27 del corr. maggio, avrà luogo in Torino il II Congresso nazionale indetto dalla « Pro Italia » Associazione per il movimento dei forestieri.

I temi posti all'ordine del giorno per la discussione sono i seguenti:

Presidenza centrale – « Effettuazione dei voti emessi dal Congresso di Roma ».

Società « Pro Torino » – « Per la difesa della bellezza e della monumentalità del suolo italico » Relatore comm. Barbavara, pres. della « Pro Torino » — « Valli sconosciute e trascurate del Piemonte »; relatore avv. nob. Guido Bianchetti.

Sezione di Napoli – « L'influenza dell'apertura del Canale di Panama sul movimento forestieri in Italia »; relatore comm. ing. Ferdinando Bruno.

On. Carlo Monti – « La eventuale disciplina del giuoco e lo sviluppo delle stazioni climatiche. »

On. Marco Cassin – « Alberghi di montagna » - « Istituzione dei Warrant Hoteliers ».

Comitato di Stresa – « Sulla opportunità dell'istituzione di speciali norme e di credito fondiario per il miglioramento dei piccoli alberghi di montagna ».

On. G. B. Miliani – « Alberghi nei centri di media importanza ».

Sen. Maggiorino Ferraris – « Di un ufficio di Stato per il movimento dei forestieri ».

Sezione di Firenze – « La tutela giuridica del passeggio »; relatore avv. N. A. Falconi.

Società italiana albergatori – « Circa il cambio di biglietti di piccolo taglio diventati logori e sudici, facile veicolo d'infezione.

Società Romana Corrieri e Guide. — 1° « Sugli inconvenienti dei servizi pubblici nelle città e nei porti marittimi causati dalla mancanza di accordi tra le autorità politiche e comunali ».

2° « Sulla lagnanza di tutti i forestieri per la trascurata manutenzione delle strade nazionali, provinciali e comunali ».

3° « Sulla necessità di prescrivere i prezzi fissi in tutti i negozi ».

4° « Mezzi pratici e semplici per la compilazione e pubblicazione di una guida dei forestieri nelle varie lingue ».

Per tale Congresso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato le speciali riduzioni ferroviarie previste dalla concessione I. I viaggi per Torino possono essere effettuati dal 20 al 26 maggio, quelli di ritorno dal 24 al 30 maggio.

[illegible]

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXXV

La bellissima discendala alle strette.

La perquisizione s'inizierebbe lì, nella sala del bigliardo ?

Il cuore di Danvers parve cessare di battere momentaneamente, tale e tanto fu lo spavento che lo invase.

Ma quasi subito si avvide che l'abile osservazione di lui riguardo all'esser egli da un pezzo costì dentro aveva prodotto l'effetto desiderato. Senza neppur rivolgere uno sguardo attorno, la guardia uscì per principiare la sua perquisizione in ambienti, secondo lui, più adatti a servir di rifugio alla ricercata.

Erano trascorsi pochissimi istanti, e la sala del bigliardo palpitava del più pavido e tormentoso silenzio, quando colei che stava nascosta dietro il paravento sporse fuori il capo.

— Avete recitato la vostra parte benissimo, babbo, gli disse.

E adesso lesto, datemi dei quattrini — tutto ciò che avete in casa in fatto d'oro e di banconote, e lasciate me ne vada. Un *cheque* non fa al caso mio questa sera. Eppoi, ho riflettuto che in seguito non vi darò il disturbo di spedirmene. Li firmerò da per me. Basta mi consegnate il vostro libro.

— Il mio libro degli *cheques* ?

Lo sciagurato le puntò in viso due occhi dilatati di meraviglia.

— Come sarebbe a dire ?

Viola volse su di lui i meravigliosi occhi azzurri nei quali un sorriso colmo di significato affacciavasi. Eccettuato per un che di diabolico in essi, erano tali e quali alle dolci magnetiche, affascinanti pupille di Rosina.

— Il vostro banchiere è quello di Rosina, chiarì essa, tranquillamente. E la mia calligrafia è uguale a quella di lei. Basterà io apponga la sua firma in coda ad uno *cheque*, e potrò avere tutto il denaro che mi occorre, senza disturbarvi.

Danvers seguitava a fissarla, livido in volto.

— Ma codesto equivarrebbe a far firme false! ruppe rocamente.

— Anche ammettendo lo fosse, non me ne curerei, rispose l'altra.

Ho bisogno di denaro liquido e debbo procurarmelo. Ma, considerando che Rosina è l'altra metà di me, non ho forse il diritto di provvedere alle mie necessità ricavandolo dall'abbondanza di lei ? Ad ogni modo, bene o male che sia, intendo farlo. Per cui datemi il libro degli *cheques*

— Ma per amor del Cielo, Viola, riflettete !

— Datemi il libro degli *cheques*, e finiamola ! insistè essa in un tono così quieto e pacato che manifestava della incrollabilità della sua decisione. — Non mi fate aspettare più. Non ho tempo da perdere ! Se quell'uomo torna e mi trova qui, gli dirò il mio vero nome, e mi arresteranno come persona di questa casa. Lesto ! Datemi il libro e lasciatemi andare !

— Ma non posso permettere che martirizziate Rosina. L'avete già sin troppo calunniata e malmenata.

Ma essa lo rimbeccò subito :

— Non si tratta affatto di calunnie, ma di pura verità, e ve ne avvedreste se vi decideste a praticare delle indagini. Ma intanto perdete del tempo prezioso. La guardia tornerà non appena si sarà sincerata che la donna non è in questa casa ; ed io preferisco le mille volte rimaner qui e farmi arrestare anzichè andarmene senza il libro degli *cheques*. In fin dei conti, perchè non mi lascerei arrestare ? Allora il mondo verrebbe a conoscenza dei torti da me sofferti.

Il male che ho fatto l'ho fatto per mangiare, ma Rosina invece era ricca, godeva di una magnifica posizione e non aveva d'uopo di esercitare una frode sul marito, e sulla società, come ha fatto. Oh, non importa mi guardiate a codesto modo come se ancora seguitaste a dubitare della verità attorno alla nascita di quel bimbo ! Vi dico io che tutta codesta faccenda è un tessuto d'inganni. E il resto sta in voi.

Per qualche altro istante lo sciagurato padre seguitò a fissarla con due occhi dilatati dal dubbio e dall'orrore. Poi girò su sè stesso ed uscì.

Passarono alcuni istanti poi ricomparve.

La figlia se ne stava tuttora ferma nello stesso luogo dove egli avevala lasciata. Lo stesse qualcosa con mano tremolante.

— Eccovi il libro degli *cheques*, disse rocamente. — ed eccovi del denaro — tutto ciò che avevo in casa. E adesso ditemi dove andate!

— Dove vo? Fuori — nella notte — nel buio — io, vostra figlia primogenita, che dovrei viver in questa splendida casa come la sua padrona, ricca, felice, al riparo da ogni male. Non posso dirvi che questo che ho imparato abbastanza la malizia da sapersi difendere. Buonanotte! Domani andate a quel *cottage* e scoprite la verità attorno a Rosina. Buona notte!

Uscì dalla porta finestra. E per alcuni istanti dopo che fu scomparsa Danvers rimase fissando il vuoto, gli occhi colmi di orrore.

Non solo a lei ed alla sua malvagia esistenza pensava ma eziandio all'accusa lanciata alla sorellastra.

— Una frode! Quel bambino una frode! mormorò tra sè.

— Misericordia! non può essere vero — non può essere vero!

CAPITOLO XXXVI

Riguardatevi in avvenire.

La luce foriera dell'alba incoronava le colline attorno a Inchgrundle Castle — l'antica dimora scozzese nell'Inverness-shire dove lord Glenalmond aveva attirato la bionda e vezzosissima Barbara Danvers, la fanciulla che egli proponevasi ad ogni costo di sposare e strappare all'uomo che l'amava riamato — a Giovanni Oldenwold [illegible].

Erano passate tre settimane da quando Barbara, e la sua compagna signora Moss, erano state attirate a tradimento nel vecchio castello, e durante quel tempo, la fanciulla non aveva mai varcato le mura. Di ciò Oldenwold erasi accertato. Egli aveva a stento chiuso occhio da quella sera in cui era partito da Londra alla ricerca del suo perduto amore. Aveva passato giornate di angoscia, e notti tormentose fissando i muraglioni grigiastri entro i quali essa era trattenuta, in cuor suo imprecando contro colui che aveva ardito insultarla e ferirla.

Aveva subito e giustamente percepito che tentare di vincere a Glenalmond con mezzi schietti e leali sarebbe stato inutile perdita di tempo, e comprese che l'unica speranza di riuscire ad assicurare la liberazione della giovane risiedeva nell'attendere e nella formulazione di saldi propositi.

Informatosi del nome del dottore che soleva assistere gli abitanti del castello ogni qualvolta eravene qualcuno di ammalato, si recò da lui.

Indubbiamente tale visita sarebbe stata inutile, o per lo meno di poca importanza se fossesi trattato di individuo qualsiasi; ma il personaggio rilevante nel caso immerito era dispostissimo a sborsare centinaia di sterline, e forse anche migliaia, pur di raggiungere il proprio scopo. Di guisa che la visita al medico non riuscì vana.

La mattina in cui questo capitolo si apre, Giovanni Oldenwold discese dal calesse del dottore fermatosi dinanzi ai grandi cancelli dell'antico immenso edifizio che racchiudeva il suo tesoro, e diè un vigoroso strappo al campanello.

Vi rispose un vecchio servitore barcollante, vestito di nero che fissò con una lunga sottile occhiata il sopraggiunto poi non riuscendo a ravvisarlo gli chiese quel che volesse, ostruendogli in pari tempo l'entrata nel cortile.

— Quello che voglio? proferì Oldenwold simulando la massima sorpresa. Per bacco! Ma se sono il medico!

— Macchè medico d'Egitto! Non siete mai stato il dottor Campbell voi!

— Il dottore Campbell stamane ha avuto una forte crisi di cuore, e mi sono sobbarcato peso delle sue visite. Non riconoscete il suo calesse? Orsù galantuomo non mi fate perdere tempo.

Il proibitivo e barcollante domestico apparve perplesso.

— Ignoravo vi fosse qualcuno ammalato in casa, mormorò. — Ma mi figuro sarà una delle signore. Aspettate un momento mentre mi vado ad informare.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA STAGIONE — Italia . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione - il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 12 — Telefono 13-64.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa suddetta), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 9 al tramonto
GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Museo dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture Antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e musaici del musaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Linea	Orari
Napoli	0.25 5.40 7.30 8.25 10.— 12.— 16.40 16.55 19.20 18.— 18.20a 19.50 22.05
Pisa-Torino	8.— 8.20 10.35 12.25 19.10 21.— 24.—
Foligno-Ancona	8.— 8.20 13.20 16.30 18.35b 22.—
Firenze-Milano	9.— 9.10 14.05 18.5 19.25c 21.5 23.50
Pisa-Milano	21.30
Grosseto	20.10
Tivoli-Sulmona	8.25 7.35 12.— 19.15 19.40
Tivoli	8.50 21.40
Civitavecchia	0.10 16.50
Frascati	0.20 8.10 festiv. fer. 8.25 12.10 16.— 17.10 16.50 20.15 21.00 festiv.
Velletri-Terracina	0.40 12.45 17.45
Velletri	9.15 19.40 21.25
Fiumicino	4.10d 8.10 5.30 12.25 16.00 19.10
[illegible]	7.55 10.— 18.10

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Linea	Orari
Napoli	6.55 7.28 8.18 10.— 11.55 12.45 14.25 16.35 17.25 17.45 20.25 22.15 23.50 23.35
Torino-Pisa	7.10 7.50 9.18 13.18 16.40 19.15 21.30 23.50
[illegible]	0.10 7.5 10.10 14.20 18.00 22.30
Milano-Firenze	5.40 8.25 13.10 16.50 19.50 22.05
Milano-Pisa	2.30
Avezzano-Tivoli	8.20 0.50 13.20 20.15 21.—
Tivoli	7.30 12.—
Civitavecchia	7.— 18.10
Frascati	6.55 6.— 9.45 feriale 14.55 18.40 20.50 21.40 fest. 22.30
Terracina-Velletri	9.25 15.10 21.10
Velletri	3.15 19.20 22.—
Fiumicino	7.— 12.12 13.40 21.30 21.28c
Subiaco-Mandela	8.20 9.00 10.20 20.15

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	5.15	9.9	14.24	17.40
Scrofano	6.28	9.22	14.37	17.53
Riano	6.42	9.37	14.53	18.09
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.50
Civita Castellana a.	8.3	10.36	15.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.37	15.4	18.4
S. Oreste	7.18	11.08	15.38	18.38
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.48	18.48
Morlupo-Leprignano	7.43	11.32	16.08	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.10	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.16	16.49	20.—
Roma a.	9.10	12.58	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO

Civita Castel. p.	5.52	5.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.32	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.51	11.46	16.50	[illegible]
Sor. nel Cim.	6.53	9.14	12.5	17.20	20.80
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.3
Viterbo a.	7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	4.55	8.45	13.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.34	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.45	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.54
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell. a.	6.37	10.24	15.1	17.59	20.38

Ferrovie Secondarie Romane

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.25 - 8.50 - 10.30 - 12.15 - 14.10 fest. - 15.50 - 18.15 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 9.52 - 13.56 - 17.21 - 18.52 - 21.1 - 22.30 fest. —.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 6.55 fest. - 8.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 12.45 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 5.30 - 8.37 - 12.34 - 17.30 - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6.20 - 9.46 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 18.21 22.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	8.30	12.5	15.10	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	13.8	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.13	10.36	13.29	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.29	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	12.10	16.30	18.—	19.30
V. Adriana	6.—	8.3	12.24	16.42	18.16	19.45
Bagni	6.17	8.15	12.38	16.56	18.32	20.1
Roma	7.25	9.8	13.33	17.46	19.45	20.54

Carta delle Cartiere Meridionali
Stabilimento Tipografico
del Popolo Romano

Riformatorio Aristide Gabelli. — Al concorso ginnastico di Genova ha preso parte anche una squadra del Riformatorio di Roma « Aristide Gabelli », diretta dal maestro sig. Giulio Chiesini: la stessa si è molto distinta, riportando il 1° premio con corona di alloro e medaglia d'oro.

Il nuovo questore di Roma. — Con recente decreto il questore di Roma comm. Wenzel è stato esonerato dal suo ufficio ed in sua sostituzione è stato nominato il comm. Castaldi, già questore di Ancona.

Ieri mattina il prefetto sen. Annaratone ricevette il comm. Castaldi e s'intrattenne con lui in lunga conversazione.

Alle 16 ebbe luogo la consegna degli uffici ed al nuovo questore vennero presentati i funzionari dei vari distretti di P. S.

Stamane il comm. Castaldi ritornerà ad Ancona e vi si tratterrà circa otto giorni.

Durante la sua assenza la firma sarà assunta dal vice-questore cav. Secchi.

Il comm. Wenzel è stato trasferito alla direzione generale di P. S. del Ministero dell'Interno.

Il mercato dei bozzoli. — Per norma degli interessati, si rende noto che per quest'anno rimane sospeso il funzionamento del consueto mercato dei bozzoli, che avrebbe dovuto iniziarsi il 1° giugno p. v..

Il mercato stesso sarà riattivato quando saranno stati adottati i provvedimenti ora allo studio, diretti ad assicurare da una parte incremento all'industria dell'allevamento dei bachi da seta e dall'altra per assicurare un efficace sviluppo del mercato.

Le case dei tramvieri. — Ieri, alle 10, furono inaugurate le Case dei tramvieri. Intervennero alla cerimonia il R. Commissario, gli on. Bonomi, Peano, Nava, Luzzatti, Bartolini, Dello Sbarba, l'avvocato Lazzara in rappresentanza del Prefetto, molti ex consiglieri comunali e altre notabilità cittadine.

Dopo aver visitato parecchi dei bellissimi e comodi appartamenti, gl'invitati si riunirono in una sala, ove furono pronunziati parecchi discorsi inaugurali; parlarono il presidente della Cooperativa, sig. Giammarioli, l'on. Bonomi, il R. Commissario e il commendatore Giuffrida.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*.

Il sogno imperialista di Monici I°. — La Camera del Lavoro non ha voluto intervenire alla inaugurazione della Casa dei tramvieri, perchè S. M. il Re era stato precedentemente invitato a visitarla.

Monici, segretario della massima organizzazione operaia, ha detto: Perchè prima il Re e poi io? se il Sovrano comanda le forze di terra e di mare e dichiara la guerra, spetta a me il comando delle forze proletarie e sono io che ordino gli scioperi generali.

Dunque parità di condizioni nelle precedenze.

Si era già cercato di attenuare l'offesa arrecata all'ex *barbiere della mala*, pubblicando nel *Messaggero*, che è come la Gazzetta Ufficiale della Camera del Lavoro, un comunicato con cui si annunziava che il Re si era recato a visitare le nuove abitazioni ed *era stato presentato al presidente della Cooperativa, Felice Giammarioli, all'ing. direttore, agli appaltatori, ed a molti altri intervenuti*. In tal modo il Re veniva messo alla pari con un mortale qualunque che ha bisogno di essere presentato e si distruggeva il principio, consacrato in tutte le etichette di Corte, che quando un Sovrano entra in una casa, tutti gli altri debbono considerarsi come ospiti.

Ma anche questo non ha servito a nulla.

Monici I°, nel suo sogno imperialista, offeso per essere stato considerato secondo al Re, ha emanato un ukase con cui ha dichiarato che lui e la sua *Corte*... si astenevano dal partecipare alla festa inaugurale delle Case dei tramvieri, perchè si era, con atto servile, invitato il Re d'Italia, prima della Camera del Lavoro.

Si può essere più grotteschi?

Ass. fra i cultori delle scienze mediche e naturali. — Domani alle ore 15,10 nel R. Istituto d'Igiene, (Via Palermo), avrà luogo una riunione dell'Associazione fra i cultori delle scienze mediche e Naturali nella quale saranno svolti i seguenti argomenti:

1° Cimoroni A. - Anatomia patologica della malattia cistica della mammella.

2° Basile. - Leishmania, Herpetomonas, Crithidia nelle pulci.

3° Boldoni A. Comunicazioni riguardanti l'associazione fra gli assistenti delle Università e degli Istituti Superiori.

Escursione a Torre Astura. — Domenica 24 corr. per cura della *Lazio*, avrà luogo l'annunciata gita a Torre Astura tanto celebre per la storia di Corradino di Svevia. Ivi si giunge da Anzio con il vaporetto che gentilmente il socio onorario cav. Menotti Lazzarini ha messo a disposizione della *Lazio*, mentre dal canto suo S. E. il Principe Rodolfo Borghese si è compiaciuto di permettere la visita dello storico castello, al quale si può giungere anche a piedi o in vettura da Nettuno.

Coloro che desiderano di recarcisi sul vaporetto sono pregati di versare all'Agenzia Chiari presso piazza Venezia una *lira* ritirando uno scontrino che darà diritto di prelazione al posto sul vaporetto, mentre i ritardatari dovranno occupare i barconi di rimorchio del resto da molti preferiti.

La partenza dalla stazione di Termini alle 6.15, imbarco ad *Anzio* alle 9.30, colazione da portarsi al Castello Astura, alle ore 12, ritorno a Roma alle ore 21.

Quota d'iscrizione alla gita, per il viaggio in vettura riservata L. 4.35 — anche alla stazione mezz'ora prima della partenza. La escursione sarà illustrata dal prof. Romolo Artioli.

Personale delle antichità. — Fu tenuta ieri mattina l'annunciata adunanza del personale delle antichità per discutere dei promessi miglioramenti.

Parlarono gli on. Montresor, Bissolati, Sandulli e i signori Bacchini e d'Amori, e fu stabilito di incaricare una commissione di conferire col Ministro della Pubblica Istruzione e di riunirsi domenica prossima per discutere la risposta avuta.

Le signorie. — Una nota nuova: Nel comizio di ieri mattina fu approvato un ordine del giorno col quale si fa invito alle Camere del lavoro e alle organizzazioni proletarie italiane di tenersi pronte per « un movimento energico ».

Villino signorile redditizio a Porta S. Giovanni vendesi a prezzo mite. Rivolgersi per notizie al signor Direttore di questo giornale.

Favorevole occasione — Cedesi area enfiteutica con villino in costruzione prima zona Villini di Piazza d'Armi. Per schiarimenti dirigersi amministrazione del nostro giornale.

Villeggiatura economica. — Splendido palazzo - vasto incantevole - aria saluberrima, su grande linea ferroviaria - 90 chilometri da Roma - un chilometro dalla stazione - luce elettrica, ogni comodità AFFITTASI vuoto, a mesi od anno - Miti condizioni.

(Dirigersi *Ufficio Agrario* - Governo Vecchio n. 111, Roma).

Ingegnere Civile, già in servizio dello Stato trentenn'e praticissimo, costruzioni edili; perito tecnico-contabile, presterebbe sua opera per modeste retribuzione.

Scrivere questo Direttore Giornale, per recapito.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amministr. 12-84

Incendio. — Ieri in una cantina in via della Vite, ove era ammassata una notevole quantità di legna e di carbone improvvisamente si sviluppò un incendio.

Accorsero il proprietario Antonio Badaracco con negozio nella medesima via al 34 ed un suo commesso Giuseppe Corsi che cercarono di spegnere le fiamme con vari recipienti di acqua.

Ma le forti esalazioni riuscirono letali per il povero ragazzo che cadde svenuto al suolo privo di sensi.

Chiamati i vigili il fuoco venne domato ed il Corsi fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo ove fu rianimato e ricoverato in osservazione.

Tentati suicidi. — Ieri alle 15.10, Virgilio Angelini, guardiano alla scuola di Tor di Quinto, di anni 33, ab. in via del Collegio Capranica 10, in via Flaminia tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo quei sanitari lo ricoverarono in osservazione.

Le cause del triste passo vanno ricercate in dispiaceri di natura intima.

— Enrico Rosadi, ab. in via della Farnesina 22, ieri alle 18 perchè malato tentò suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato. All'osped. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Caduto da un ponte. — Il manovale Bandiera Nicola di a. 24 ab. in v. Monte Tarpeo 61, verso mezzogiorno di ieri lavorando su di un ponte in via delle Fratte per conto dell'impresa Pietroni cadde dall'altezza di circa 15 metri producendosi la frattura del femore destro.

I sanitari dell'osp. della Consolazione lo giudicarono guaribile in 90 g.

Investimento. — Il vinaio Enrico Croci di a. 30, ab. in v. Appia Nuova 89, alle 11.145 di ieri mattina in v. Tommasini angolo via Rijetta fu investito da un tram municipale della linea 5, condotto da Vincenzo Cenci.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo quei sanitari avendogli riscontrato alcune escoriazioni al gomito destro lo giudicarono guaribile in 7 g.

Attenti ai ragazzi. — Dante Silveri di a. tre e mezzo, ieri nella propria abit. in via Appia Nuova bevve per isbaglio della benzina. Trasportato all'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Suicidio o disgrazia? — La signora Giuseppina Corradi in Boschetti, ab. in via Alessandria 190, ieri alle 19, allarmata per la prolungata assenza della sua domestica Paolina Polidori di a. 21, che fin dalle 16 era scesa in fontana per lavare dei panni, scese nel locale adibito a fontaia, ove con sua grande dolorosa impressione rinvenne la ragazza affogata nella vasca. Accorse sul posto il delegato cav. Giuliato del commissariato di P. S. di Porta Pia il quale iniziò delle indagini. Due sono le ipotesi formulate dal funzionario la prima è che la Polidori sofferente da qualche tempo d'anemia, mentre lavava colpita da improvviso malore sia caduta nella vasca profonda cm. 80 affogando, la seconda che presa da sconforto per il suo male si sia suicidata. L'autorità giudiziaria è stata informata.

I rifiuti del Tevere. — Ieri alle 15.30 fra il Ponte dei Fiorentini e quello Gianicolense, i barcaiuoli Camillo Pacioni, ed Amedeo Urbinati, ripescarono dalle acque del Tevere un cadavere in avanzata putrefazione di un individuo dell'apparente età di 35 anni. Il cadavere non è stato ancora identificato. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Sassaia contro un treno. — Nel tratto della linea ferroviaria Fara Sabina-Monterotondo, ieri alle 23 ignoti malviventi lanciarono dei sassi contro il treno 1747 in arrivo a Roma alle 23.30. I sassi ruppero un vetro di una vettura di 2ª classe ed un vetro di una vettura della 1ª classe ove trovavasi l'on. Pacetti. Non si ebbero a deplorare fortunatamente contusioni nei passeggeri. I carabinieri ricercano attivamente i malandrini.

Libro nero. — Ieri mattina una pattuglia di agenti in borghese dell'ufficio di P. S. di Magnanapoli notò che alla porta del negozio della sartoria per signora in piazza delle Terme 91 di proprietà di Denise Selkrininger, di a. 37, da Clermont (Francia), ab. in via XX settembre 98, mancava una spranga di ferro di chiusura che era assicurata da un solo lucchetto rotto ed asportato.

Gli agenti tolti gli sportelli constatarono che il negozio trovavasi in disordine.

Senza frapporre indugio avvertirono il proprietario che accorso sul posto avvertì la mancanza di abiti e di stoffe per il valore complessivo di circa L. 1000.

Percosso dal suocero. — Verso l'una della scorsa notte Pietro Tomaccini, di a. 21, da Roma, ab. in via Cappellari 35, in via Gioacchino Belli mentre usciva dal teatro Adriano, per intime ragioni fu percosso con pugni dal padre e dal fratello della sua fidanzata Caterina Saraceni, riportando alcune contusioni al labbro superiore con sottostante ferita e contusione profonda alla regione orbitaria sinistra con ematoma.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in g. 12 ed emisero il giudizio riservato sulla funzionabilità dell'occhio sinistro.

Libro delle disgrazie. — La fruttivendola Pasqua Savini, di a. 42, ab. in via dei Vascellari 26, alle 7 di ieri mattina, al viale Manzoni, volendo salire su di una vettura elettrica ancora in moto, fu trascinata per alcuni metri riportando alcune escoriazioni al dorso ed al ginocchio sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni la giudicarono guaribile in g. 9

— Il carrettiere Vincenzo Roscini, di a. 26, ab. in via Porta Latina 2, verso le 2 della scorsa notte fuori Porta S. Sebastiano nei pressi del ponte della Ferrovia cadde dalla bicicletta e si produsse alcune contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo ricoverarono in osservazione.

— Il muratore Enrico Bezzesi, di a. 47, ab. in via dei Sabelli 64, alle 6 di ieri mattina in via in via delle Mura, fuori porta del Popolo, lavorando in una fabbrica in costruzione si produsse delle ustioni di secondo grado al piede sinistro ed alla mano destra con della calce viva.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in g. 12.

— Il falegname Giovanni Marini di a. 33, ab. in via Leone V, alle 6.30 di ieri mattina in via Crescenzio su di un tram elettrico fu colpito dai frantumi di un vetro che gli produsse alcune contusioni al naso.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in g. 6.

— Giulia Costantini, di a. 23, ab. in via del Gonfalone 34, ieri sera alle 20.30, mentre discendeva le scale della propria abitazione scivolò e cadde riportando gravi contusioni all'addome. Trasportata all'ospedale di S. Spirito, i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

— Iersera alle 18.30, Antonia Lombardi di a.38, mentre trovavasi ferma innanzi al portone della sua abitazione in via Lucani 7, fu colpita alla testa da un mattone caduto dall'alto. All'osp. del Policlinico fu giudicata guaribile in g. 15.

— Luigia Raccagli di a. 22, ieri alle 13.30 mentre aveva sulle braccia il bambino Carlo Moresi di mesi 6 nel discendere per le scale della propria abitazione in via Appia Nuova 205 cadde, trascinando nella caduta il piccino che riportò delle contusioni alla testa. All'osp. di S. Giovanni il Moresi fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 23 Maggio 1914 — La 4ª Custodia vende gli ori 7 Aprile 1913.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Per le due repliche di *Fra le diserne e i canti*, ieri l'*Argentina* fu affollatissimo in entrambe le rappresentazioni, e gli artisti dell'ottima Compagnia fiorentina furono festeggiati calorosamente.

— Stasera Andrea Niccoli, il valoroso geniale direttore della Compagnia, darà il suo spettacolo d'onore; oggi ha prescelto la bella commedia di Morais, *L'avvocato difensore*.

E domani sera, oltre il nuovo lavoro di Ugo Orlandi, *Serva futurista*, si rappresenterà *Il rotto della cuffia*, due atti di Ugo Palmerini.

Valle. — Due clamorosi successi della Compagnia Di Lorenzo, ieri; nella diurna con *Amica allegra*, di cui la Tina è interprete squisitamente insuperabile; nella serale *La giovane cioccolataia*.

— E stasera serata in onore di Armando Falconi, con *La fiaccola e il faro*; il che vuol dire che la sala del *Valle* sarà stasera gremita da tutti gli innumerevoli amici e ammiratori del valoroso artista nostro che è circondato da tante meritatissime simpatie.

Nazionale. — Emma Gramatica, che nella rappresentazione diurna di ieri deliziò il pubblico, accorso in folla al *Nazionale*, con l'interpretazione della *Sfumatura*, stasera darà un'altra replica dell'acclamatissima *Falena*.

Quirino. — I due grandi successi dell'attuale stagione di operette furono ieri confermati da una vera folla di spettatori plaudenti. Nella rappresentazione diurna *Sua Altezza balla il walzer*, e nella serale *La moglie ideale* furono accolte da acclamazioni interminabili.

— Stasera si replica *La moglie ideale*.

Adriano. — Stasera riposo per preparare la rappresentazione del *Poliuto* che avrà luogo domani sera; ne saranno interpreti principali Forresto Lamont, Pierina Goriani, Marino Emiliani, Ignazio Cesari, Luigi Ferrnioli e Giovanni Cesarani.

Manzoni. — La duplice rappresentazione della pochade *La Bohème* fu accolta ieri dai più vivi applausi del pubblico che gremiva il teatro in entrambe le rappresentazioni.

— Stasera si rappresenterà la brillantissima commedia *'Na criatura sperduta*.

Salone Margherita. — Debutto di Mac Woy Trio e di Amelia Verga.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'avvocato difensore*, ore 21.
Valle. — *La fiaccola e il faro*, ore 21.
Nazionale. — *La Falena*, ore 21.
Quirino. — *La moglie ideale*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Manzoni. — *'Na criatura sperduta*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni e proceduto alla votazione segreta per la nomina di undici commissari del bilancio, di un commissario per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio e di un commissario di vigilanza sul fondo dell'emigrazione, si inizia la discussione degli articoli sulla « Modifica della legge elettorale ». Respinte le varie proposte aggiuntive, si approvano i tre articoli del dis. di legge e l'uso della cabina.

Si approva quindi, per appello nominale, la sospensiva sulle modifiche all'art. 252 della legge Com. e Prov. e si passano a discutere i Provvedimenti per gl'impiegati e funzionari nei riformatori, nelle carceri, nell'amministrazione degli interni e della pres. del Consiglio.

Parlano brevemente gli on. Fumarola, Sandrini, Schanzer, Sonnino, il Pres. del Cons. on. Salandra e il relatore on. Cao-Pinna, dopo di che il progetto di legge viene approvato e la seduta chiusa.

Ordine del giorno per la Seduta d'oggi, ore 14.

1. Interrogazioni.

2. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Lucci per diffamazione a mezzo della stampa.

3. Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Buonanno per ingiurie a mezzo della stampa.

Discussione del dis. di legge:

4. Stato di prev. della spesa del Min. della marina per l'es. fin. dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.

Notizie parlamentari.

Giunta delle elezioni.

Nella seduta pubblica di ieri si è discussa la elezione di Napoli IX, proclamato l'on. Di Campolattaro.

In seduta privata è stato convalidato l'on. Basile, proclamato a Benevento.

La Comm. pel dis. di legge per le scuole medie

Ieri si è riunita a Montecitorio la Commissione, che esamina il dis. di legge sulle scuole medie.

Erano presenti gli on. Scalori, Congiu, Manna, Castellino, Fiamberti, Danielli, Morelli-Gualtierotti, Canepa.

Alla riunione intervenne il Ministro della P. I. on. Daneo, per rispondere ad alcuni quesiti, che la Commissione aveva formulato nella precedente seduta circa la sospensiva dell'art. 56 che riguarda lo stato giuridico, la situazione degli insegnanti di matematica e i convitti nazionali e le cattedre di agraria. Il Ministro ha espresso parere contrario circa la soppressione delle cattedre di agraria.

L'on. Daneo ha dichiarato poi che non può ammettere che i provvedimenti ministeriali prima di avere effetto vengano sottoposti al Consiglio superiore delle scuole medie. Inoltre ha dichiarato di non potere rinunziare agli esami degli insegnanti supplenti prima di concedere la loro nomina definitiva, pur dichiarandosi disposto di ritoccare alcune disposizioni circa gli esami stessi onde facilitare la carriera dell'insegnamento. Si è inoltre opposto alla riduzione degli orari dell'insegnamento delle materie economiche negli istituti Tecnici ed infine ha respinto la domanda fattegli dalla Commissione per esonerare dall'insegnamento dei presidi anziani. Egli ha ammesso però che possano essere esonerati quei presidi i quali sono a capo degli Istituti, ma abbiano almeno oltre 250 alunni; dopo di che il Ministro si è ritirato e la Commissione ha rimandato le prossime discussioni ad altri giorni.

La Giunta del Bilancio.

La sottogiunta consuntivi e organici oggi dovrà udire le relazioni dell'on. Giovanelli E. sui provvedimenti per gli applicati delle Amm. militari dipendenti e sulla conversione in legge del R. D. 22 ottobre 1912, recante una aggiunta al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Inoltre la Giunta udrà l'altra relazione dell'on. Giovanelli sul rendiconto generale consuntivo dell'Amm. delle ferrovie dello Stato per l'es. 1912-13, e il pronche fu rinviata fino a che non fosse stata completata la Giunta del bilancio.

Le elezioni per la Giunta del Bilancio.

Ieri ebbero luogo le elezioni per la nomina dei componenti la Giunta del bilancio in sostituzione dei membri assunti al governo e di altri dimissionari.

Il Governo aveva presentato una lista di soli otto nomi affinchè la minoranza potesse scegliere liberamente i suoi rappresentanti.

Oltre alla lista del Governo vi era una lista appoggiata dal Centro sinistro e dalla Sinistra che comprendeva i seguenti nomi: Paratore, Dentice, Leone e Pais Serra, mentre la Destra e il Centro destro appoggiavano la candidatura dell'on. Capece Minutolo.

I radicali non presentavano candidati propri, ma avevano deliberato di dare i loro voti ai candidati di Estrema e cioè agli on. Bonomi scelto dai riformisti, Graziadei designato dai socialisti ufficiali, Chiesa Eugenio dai repubblicani e la candidatura isolata dell'on. Pasqualino Vassallo.

Infine un'altra candidatura isolata era quella dell'on. Pasquale Libertini.

Solo alle 21 di iersera si sono conosciuti i risultati della votazione che sono i seguenti:

Fasta eletto con 179 voti; Tedesco con 155; Ancona, 155; Pais Serra con 126; Luciani con 126; Danieli con 117; Libertini P., con 110; Corniani con 110; Paratore con 107; Nava Cesare con 104; e Dentice D'Accadia con 63.

Della lista ministeriale non riuscirono eletti gli on. Maury, che ebbe 92 voti e Giappi che ne ebbe 67.

Durante lo scrutinio sorse un'animata discussione circa una scheda portante il nome dell'on. Dentice, sottolineato quasi da sembrare cancellato, ma poi gli scrutatori concordi deliberarono che il voto dato all'on. Dentice fosse valido.

Qualora gli scrutatori avessero ritenuto nulla la scheda portante il nome dell'on. Dentice questi avrebbe riportato 92 voti come l'on. Maury, ma sarebbe riuscito eletto quest'ultimo per ragione di età.

Per gli altri candidati il resultato della votazione fu il seguente: Bonomi Ivanoe 92; Graziadei 89; Leone 79; e Chiesa Eugenio 66.

Era molto commentato alla Camera l'insuccesso dei candidati socialisti il quale dimostra che quando all'inizio della Legislatura essi furono egualmente battuti, il fatto fu spontaneo come oggi, restando estraneo il Governo.

Per l'inaugurazione dell'Esposizione di Genova.

Iersera sono partiti per Genova, per partecipare all'inaugurazione di quella Esposizione, il Ministro delle Colonie, on. Martini, il sen. Paternò, in rappresentanza del Senato e l'on. Bettolo in rappresentanza della Camera.

PER LA RIFORMA TRIBUTARIA.

La Commissione che esamina il disegno di legge sulla riforma tributaria si è ieri riunita.

Erano presenti tutti i commissari.

Vennero prese in esame le risposte inviate dal Governo ai quesiti propostigli dalla Commissione le quali furono accettate meno due e cioè, quella riguardante la Commissione di accertamento sulle successioni e quella per l'elevazione del minimo della esenzione dei centesimi addizionali.

Venne incaricato il relatore di conferire coi Ministri competenti per addivenire ad un accordo sulle due questioni.

Gli on. Giovanelli e Suardi riferirono poscia sui memoriali presentati dalle Società delle corse; dal Jokey Club e dall'Unione Ippica Italiana circa la proposta di tasse da applicarsi alle scommesse sulle corse e sui quesiti presentati al Governo, leggendone le relative risposte che furono accolte dalla Commissione.

Infine venne confermato a relatore del disegno di legge l'on. Camera anche per quella parte che era stata assegnata all'on. Cottafavi.

Mutui ai danneggiati del terremoto del 1908

Si è riunito nella sua sede in Roma, il Comitato del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati dal terremoto del 1908.

Erano presenti il Pres. duca Caetani di Sermoneta il vice Pres. sen. Barinetti, i consiglieri cav. Catenacci m.se Cavalletti, cav. Crisafulli, il Dir. gen. prof. Calligari ed i Commissari cav. De Francesco per il Min. del Tesoro ed il cav. Bianchi per quello dell'Agricoltura.

Il Comitato ha deliberato la concessione di 20 nuovi mutui per l'ammontare complessivo di L. 1.328.600 dei quali 13 per L. 1.083.500 per Messina e Provincia, e 7 per L. 245.100 per Reggio e Provincia. I mutui fino ad ora approvati dal Comitato ascendono così a complessive L. 12.631.410. Di essi vennero fin qui stipulati n. 168 per L. 8.420.145.

Dalla Libia

LE FERROVIE DI TRIPOLI.

◆ (S) **Tripoli**, 21. E' stato inaugurato il tronco ferroviario di Sidi El Mela, della lunghezza di otto chilometri, che è un tratto della linea litoranea in costruzione Tripoli-Zavia-Zuara. Nel prossimo agosto, la linea, importantissima per lo sviluppo della regione, raggiungerà Zavia. Col nuovo tronco la rete ferroviaria misura 153 chilometri

Nel primo anno di esercizio le entrate ferroviarie sono state di seicentomila lire, e sono in continuo aumento.

Ministero Esteri

UNA SMENTITA FRANCESE

Il Governo francese ha autorizzato l'Incaricato di affari d'Italia a smentire le voci corse nella stampa europea ed egiziana circa movimenti di truppe francesi dal Tibesti verso Kufra, la quale non è nella sfera degli interessi francesi.

UNA SMENTITA GRECA

(S) **Atene**, 21. — *L'Agenzia di Atene* pubblica: Si smentisce formalmente la asserzione di un giornale di Roma che la Grecia manterrebbe, con la sua propaganda, l'agitazione in Albania. Il Governo greco desidera moltissimo di vedere l'ordine e la pace regnare in tutta l'Albania.

Commissariato dell'Emigrazione

Il Consiglio dell'emigrazione tenne ieri una seconda adunanza con l'intervento di S. E. Borsarelli, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, il quale portò ai convenuti il saluto del Governo. Erano presenti quasi tutti i consiglieri, il Commissario generale e i Commissari dell'emigrazione.

Venne presa in esame la questione se e in quali forme il Commissariato dovesse contribuire alla lotta contro l'analfabetismo nei centri di più intensa emigrazione, soprattutto per impedire che gli ostacoli che potrebbero essere posti da alcuni fra i più importanti paesi esteri all'ingresso degli analfabeti non portino un improvviso arresto al nostro movimento emigratorio.

Dopo lunga ed interessante discussione alla quale presero parte oltre al Commissario generale, il comm. Corradini, il comm. Di Fratta, il comm. Miraglia gli on. Cabrini, Pantano, Rossi Luigi, Bettoni, Santini, e il comm. Egisto Rossi, fu rinviata all'adunanza di oggi l'adozione di un ordine del giorno che dovrà essere frattanto concordato fra alcuni consiglieri.

Ministero Marina.

Il cap. di corvetta Rey di Villarey Carlo, è stato nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

MOVIMENTI DEGLI UFFICIALI

Corpo dello stato maggiore generale

Capit. di freg.: Genta Eugenio, disponibile.

Il Tenente Viani Marco destinato al Min., direz. — Cappelli Luigi dalla *Saffo* com.te, passa sulla *Albatros*, com.te - Fossati Nicola imbarca sulla *Goito*, uff. in 2° - Baccon Ernesto id. id. *Doria*, uff. E. - Martinez Giuseppe destinato a Livorno Accademia nav. - Degli Uberti Ubaldo id. a Venezia, difesa locale - Dal Prato Pier Luigi id. a Brugasi, stazione radiotel.

Sott. di vasc.: Cola Leonello dalla *S. Marco* passa sulla *Pisa*.

Guardiamar. Spano Augusto id. *R. Margherita* id. id. *G. Cesare* - Salomone Enrico id. *B. Brin* id. id. *L. da Vinci* - Caffaratti Leonello id. *E. Filiberto* id. id. *L. da Vinci*.

Ufficiali macchinisti

Capit. Barolini Giuseppe, disponibile.

Ten. Schiavi Pietro dalla *G. Garibaldi* passa sulla *Agordat*.

Sottoten.: Plochio Francesco, disponibile - Molà Attilio imbarca sulla *G. Garibaldi* - Volpe Riccardo destinato a Spezia, reparto macchine - Tommasi Benvenuto id. id. Venezia, rep. macchine.

Corpo del genio navale.

Maggiore Mambel Rodolfo destinato a Spezia, costruzioni.

Capitani: Baulino Carlo destinato a Genova, ufficio tecnico - Bignami Leopoldo id. all'Accademia navale - Rabbeno Giorgio id. id. - Frondoni Uberto, id. Taranto, costruzioni - Pegazzano Francesco imbarca sulla *V. Pisani* - Zoppi Enrico id. *R. Margherita* Boyer Giovanni destinato a Terni, ufficio tecnico - Gamucci Guido id. a Taranto costruzioni.

Corpo sanitario.

Capitani: Valle Vittorio destinato a Venezia ospedale - Bruno Gaetano dalla *Libia* passa sul *S. Caboto*.

Tenenti Bartolomei Alessandro destinato a Spezia, ospedale - Panaini Luigi id. id. - Rosso Gustavo dalla *Agordat* passa sulla *Goito* - Zocchi Gino id. *Iride* id. *Libia* - Nastari Tommaso destinato a Venezia ospedale - Torelli Quintino dall'*E. Filiberto* passa sulla *Archimede* - De Mare Nicola id. *R. Elena* id. *Iride* - Gaudiosi Emilio id. *S. Bon* id. *Quarto* - Padula Biagio id. *Goito* id. *Agordat* - Goria Clemente destinato a Spezia ospedale - Giordano Mario imbarca sulla *R. Elena* - Ricciardi Nicolangelo id. *S. Giorgio* - Germani Ulderico id. *E. Filiberto* - Bassanti Arnaldo id. *Saint Bon*.

Corpo di Commissariato.

Colonnelli: Gandolfo Giacomo destinato a Spezia, capo sezione economato - Nigro Vincenzo id. di Napoli capo ufficio economato.

Maggiori: Lacquaniti Emilio destinato a Taranto relatore ospedale - Falcolini Federico id. id. Taranto, capo sezione vestiario - Galetti Domenico id. Spezia, relatore ospedale.

R. Naviglio.

◆ (S) **Mauldon**, 21. La Regia Nave *Caboto* è qui giunta stamane.

A bordo salute ottima.

◆ (S) **Lorenzo Marques**, 21. E' giunta la Regia Nave *Calabria*.

A bordo salute ottima.

Informazioni estere

A SAN DOMINGO

(S) **San Domingo** 21. — L'assedio e il blocco di Puerto Plata continuano, ma il blocco di Montecristi è stato tolto.

PER EVITARE LE COLLISIONI IN MARE

(S) **Londra**. 21 — Il *Board of Trade* convoca a Londra per martedì prossimo una conferenza di tutte le parti interessate per studiare le modificazioni da apportarsi ai regolamenti internazionali allo scopo di impedire le collisioni in mare. Fra queste si trova la creazione di fuochi e segnali supplementari.

NEL CONGO PORTOGHESE.

(S) **Bruxelles**, 21. — Secondo una corrispondenza della *Tribune congolese* la rivolta al Congo Portoghese continua dalla parte di San Salvador. Alla fine del mese di aprile gli indigeni hanno attaccato un villaggio presso Nokki ove hanno ucciso diciotto portoghesi e ne hanno ferito una trentina. Una cannoniera ha bombardato alcuni villaggi ove sono rimasti uccisi anche le donne e i fanciulli. Si attendono rinforzi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Pola**, 21. — Ieri si produsse un'avaria nella caldaia di poppa della torpediniera 16, adibita a nave-scuola.

Probabilmente l'avaria si deve allo scoppio di un tubo d'acqua, in seguito al quale si ebbe una fuga di vapore.

Sei uomini hanno riportato ustioni, ma nessuno di essi si trova in pericolo di vita.

(S) **Zagabria**, 21. — Ieri sera si tenne una rappresentazione in onore dell'Arciduca Leopoldo Salvatore al Teatro Nazionale.

L'Arciduca uscì dal teatro un quarto d'ora prima che finisse la rappresentazione. Quando gli spettatori, fra i quali si trovava il Bano Skerlecz, uscirono dal teatro, la polizia notò un giovane sospetto per il suo contegno. Arrestato e condotto al Commissariato dichiarò di essere lo studente Milutin Schefer. Gli fu trovata addosso una rivoltella.

Lo studente ha dichiarato di non aver alcuna ragione per compiere un attentato contro il Bano.

FRANCIA

(S) **Nizza**, 21. — In seguito ad un articolo pubblicato nel *Petit Niçois* a firma del sig. Jean Moro direttore del giornale, il generale Goiran sindaco di Nizza ed ex-Ministro della guerra ha inviato i suoi padrini al signor Moro. Uno scontro è stato deciso ed avrà probabilmente luogo stamane.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra** 21 — Una deputazione di suffragiste ha tentato oggi nel pomeriggio di recarsi al palazzo di Buckingham e di consegnare al Re una petizione per la concessione del voto alle donne.

La polizia ha disperso la deputazione nelle vicinanze del palazzo.

La signora Pankhurst è stata arrestata.

S. U. D'AMERICA

Galveston. — La corazzata americana *Connecticut* ha ricevuto un radiotelegramma del vapore norvegese *Atlantis* incagliatosi al largo di Tampico e che si trova in una situazione critica. La corazzata ha preso a bordo 100 passeggeri di cui la maggior parte sono forestieri che ritornano nella regione petrolifera.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Vienna, 21 maggio	20 chiusura	21 apertura	Londra, 21 maggio	21 apertura	20 chiusura
Cred. aust.	606 75	— —	Consolid.	74 $^{3}/_{4}$	74 $^{3}/_{4}$
Rend. oro	100 10	— —	Ital.	95 —	95 —
Id. Carta	81 55	— —	Turco	82 —	82 —
Ungh. 4 %	90 50	— —	Russo	— —	74 $^{1}/_{2}$
Id. 3 %	71 45	— —	Spagn.	87 —	87 —
Un. Bank	— —	— —	Giappone	— —	— —
Ö. Lender	94 12	— —	Egiziane	99 —	99 —
Länderbank	95 10	— —	Argento	26 $^{1}/_{4}$	— —

Piatti Luigi Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La guerra balcanica - di Vico Mantegazza - Casa Ed. Fratelli Treves - Milano 1914.

Con questo libro il collega Mantegazza viene ad arricchire la sua collana storico-giornalistica di Questioni di Politica Internazionale di un nuovo ed interessante volume.

E' l'ottavo della serie, iniziata nel 1906, e non sarà evidentemente l'ultimo, dato che la pace ancora non si è definitivamente stabilita in Oriente e dato l'interessamento con il quale il noto autore segue lo svolgersi delle missioni internazionali.

In questo volume, denso di osservazioni, sussidiato da documenti ed articoli di giornali, lumeggiato da tutte le trattative diplomatiche fra i vari Stati D'Europa dall'inizio della guerra balcanica fino alla stipulazione della pace di Bucarest, l'A. organicamente presenta ai lettori lo svolgimento della guerra balcanica e gli elementi storici, demografici, confessionali che la determinarono.

Particolarmente interessante è la connessione della questione macedone con l'albanese nel modo come Mantegazza la tratteggia, e di grande ausilio al lettore sono quelle «Note e documenti», che l'A. ha fatto seguire all'esposizione critico-politica degli avvenimenti.

Chi volesse veramente avere un quadro esatto dell'intricata conflagrazione balcanica non potrebbe trovare una pubblicazione più veritiera, più chiara e più completa del presente volume, sia perchè l'A. ha seguito personalmente gli avvenimenti, sia perchè ha sempre dimostrato una rara competenza e profondità nel trattare di questioni di politica internazionale.

Il paravento - La religione delle peccatrici - Giannino Antona Traversi - ed. Remo Sandron - Palermo, Milano.

Il teatro di Giannino Antona Traversi che ha sempre ottenuto lieta accoglienza per la inarrivabile grazia, la freschezza del dialogo e la dignità delle scene si va pubblicando in una speciale raccolta di volumi, che dovrà accogliere la serie completa di tutti i lavori di lui, passati, presenti e... futuri.

La graziosa collezione si è iniziata con il *Paravento* e *La religione delle peccatrici*, due produzioni brevi, argute, piccanti e divertenti.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 reca:

R. D. col quale viene approvata una variante al regolamento sugli assegni di bordo.

R. D. col quale il Comune di Torino è autorizzato a costruire e ad esercitare, a trazione elettrica, una nuova linea tramviaria urbana da Porta Nuova alla Borgata Monterosa.

R. D. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata con la «Società anonima per le ferrovie Adriatico-Appennino», a parziale modificazione della convenzione 27 febbraio 1909 per la concessione della ferrovia Adriatico-Sangritana.

R. D. col quale viene istituito un nuovo Compartimento d'ispezione del genio civile per l'alta sorveglianza sulla costruzione degli edifici governativi in Roma e del Monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II.

Relaz. e RR. DD. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Falerna (Catanzaro), Mistretta (Messina) e Palmi (Reggio Calabria).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14. — Il Consiglio comunale ieri ha deliberato di contribuire con 20,000 lire alla spesa per il monumento da erigersi in Torino alla memoria di don Giovanni Bosco ed in ricordo della sua opera filantropica spiegata.

Cremona, 14. — Le condizioni di salute di mons. Bonomelli migliorano sensibilmente. Telegrammi e lettere arrivano dai personaggi più eminenti e si spera che fra giorni l'illustre infermo possa lasciare il letto.

Sestri Ponente, 14. — E' stato fissato lo sciopero generale per il 23 corr. e ciò per farlo coincidere con l'inaugurazione di quella esposizione marinara.

La causale risale ad una vertenza tra la ditta Ponzato e i suoi operai (circa 400) che furono tutti licenziati, perchè avevano fatto un giorno di sciopero onde protestare contro il non accoglimento di alcuni [illegible]

Intanto siccome si temono disordini, la città è da qualche giorno occupata da numerose forze militari.

(S) **Milano,** 14. — Sabato al Castello Sforzesco avrà luogo la prima seduta del Congresso nazionalista.

Porterà il saluto inaugurale Arturo Colautti, presidente del gruppo di Milano.

Interverranno al Congresso i deputati del gruppo parlamentare nazionalista, i presidenti dei gruppi e soci delle varie parti d'Italia.

Domenica sera i congressisti si riuniranno a banchetto sociale.

Milano, 14. — I ricreatori intitolati al nome di Giuseppe Garibaldi hanno deliberato di celebrare la festa annuale della propria istituzione con una commemorazione dell'Eroe. Dalla Commissione ordinatrice è stata diramata una circolare a tutte le associazioni cittadine, perchè intervengano a dare maggiore solennità alla festa.

Spezia 14. — Stamane nella chiesa di Santa Maria della Neve è stata celebrata una messa funebre in suffragio della salma del tenente dei bersaglieri Leone Mario, caduto a Godabia il 14 aprile.

Alla mesta cerimonia assistevano i congiunti una larga rappresentanza dell'esercito e della marina, numerosi compagni e molti concittadini del valoroso ufficiale.

Italia Centrale

Perugia, 14. — L'operaio Draghini Ernesto di anni 43, mentre trasportava una trave perdette l'equilibrio e cadde a terra sotto la trave medesima.

Liberato subito dall'enorme peso fu trasportato all'ospedale, dove però, nonostante le cure più assidue, per una forte emorragia interna, esalò l'ultimo respiro.

Modena, 14. — Ieri nel salone della Casa del popolo si è riunita l'assemblea degli scioperanti tabaccai. Era presente anche l'on. Agnini.

Venne votato un ordine del giorno favorevole alla ripresa del lavoro. Si attendono istruzioni dal comitato centrale.

Terni, 14. — Da Camerino è giunto nella nostra città, con l'incarico di reggere questa Sottoprefettura, il cav. uff. Luigi Adinolfi di Avellino. Fu ricevuto dalle autorità e ieri prese possesso del suo ufficio.

Macerata, 14. — Con una conferenza di Carlo Ungarelli Direttore del periodico letterario *Myricae* l'associazione della Stampa ha cominciato il ciclo delle conferenze ad incremento della cultura cittadina.

Giovedì scorso al Salone Elena convenne infatti gran numero di persone ad udire la lettura dell'Ungarelli su Alfredo Oriani.

L'egregio pubblicista fu presentato dal Presidente dell'Associazione cav. Cesare Galanti.

— Il 31 corr., invitato dalla federazione locale della nostra Provincia, sarà qui l'on. Soglia, per tenere al «Teatro Comunale» un pubblico comizio, allo scopo di esporre il programma dell'Unione Magistrale Nazionale.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — Ieri sera alle ore 20 a bordo del piroscafo *Stampalia* è partito per New York Ernesto Nathan. Egli si reca quale delegato italiano all'esposizione internazionale di S. Louis.

— Nel giorno 31 corr. sarà inaugurato a Pozzuoli il monumento a G. B. Pergolesi, monumento dichiarato nazionale.

Alla inaugurazione interverrà l'on. Rosadi, Sottosegretario alla P. I.

Oltre le autorità cittadine interverranno alla solenne cerimonia varie autorità della Provincia e il Collegio di musica «S. Pietro a Majella».

— Alle ore 22 ieri sera, colto da improvviso e fulmineo malore, moriva in Ottaiano il R. Economo Generale dei Benefizi vacanti comm. Luigi Conforti.

La notizia ha suscitato dolorosa impressione in quanti conoscevano ed apprezzavano l'Estinto.

Lecce, 14. — Giunge notizia da S. Nicola:

Ieri, il brigadiere dei R. Carabinieri Salucci, il milite Lattante e quattro guardie campestri, avevano tratto in arresto tal Tricarico Pompeo di anni 25 da Gallipoli, perchè responsabile di minacce a mano armata. La folla presente, nel momento dell'arresto, voleva ad ogni costo, fare giustizia sommaria del Tricarico.

La forza pubblica, naturalmente, per proteggere l'arrestato fu costretta ad allontanare la folla, che con pugni, calci, e violenze, voleva ad ogni costo impossessarsi del Tricarico.

Ne nacque così una grave e violenta colluttazione, durante la quale dalla folla furono esplosi pure vari colpi di rivoltella.

Le guardie Barbera e Colucci riportarono contusioni.

Dopo non poco tempo gli agenti riuscirono a mettere in salvo l'arrestato.

Taranto, 14. — Questa notte è avvenuto un incendio nei locali degli apparati del laboratorio elettrotecnico del nostro arsenale.

L'incendio ha distrutto completamente la batteria di accumulatori per la stazione radiotelegrafica della r. nave *S. Giorgio* ed ha deteriorato altro materiale.

I danni si fanno ascendere a circa seimila lire. Si crede che l'incendio sia stato dovuto ad un corto circuito.

E' stata ordinata un'inchiesta.

Brindisi 14. — Sono state di passaggio per rifornimento, provenienti da Venezia, le cacciatorpediniere *Pallade, Climene, Calipso, Perseo, P. N. 7, P. N. 11, P. N. 8, P. N. 10, P. N. 1, P. N. 3, P. N. 4*.

Esse sono ripartite per l'Albania.

— Probabilmente il 24, l'Associazione del Partito Liberale, terrà una festa per l'inaugurazione della Bandiera sociale.

Per l'occasione verrà l'on. Scialoja.

Nelle Isole

Cagliari, 14. — Per cause ignote ieri saltava in aria una fabbrica di fuochi artificiali a S. Nicolò d'Arcidano. Il proprietario di essa Fabio Serra fu trovato cadavere sotto le macerie del fabbricato.

— Ieri sera ebbero luogo i commoventi funerali dei quattro ergastolani, che erano rimasti sepolti nella cava di sabbia di S. Bartolomeo, mentre lavoravano.

◆ (S) **Catania,** 14. Stasera presso Raddusa un treno omnibus proveniente da Palermo e diretto a Catania ha deviato.

La macchina il bagagliaio e due vagoni si sono rovesciati. Sembra che il capo treno ed un viaggiatore siano rimasti feriti. E' partito un treno di soccorso.

TERREMOTO IN SICILIA

(S) **Catania,** 14. — Stanotte e stamani, con intervallo di tempo, sono state avvertite a Milo, Linguaglossa, Santa Venerina e Giarre ripetute scosse di terremoto alcune delle quali forti, che hanno prodotto vivo panico nelle popolazioni. Non si è verificato però nessun danno.

CINQUE GEMELLI IN UN PARTO

Palermo, 14 (ore 22). — In questa Clinica ostetrica la quarantenne Rosa Salemi, maritata al muratore Carmelo Corrado, incinta al settimo mese, oggi, senza sofferenze, si sgravava di cinque bambini, di cui tre maschi, i quali si trovano in ottima salute.

Assistevano il direttore della Clinica e i suoi assistenti. I bambini furono battezzati avendo per padrini e madrine maestri e maestre, i quali imposero loro i loro nomi.

La cerimonia riuscì commovente. E' importante notare che ogni feto era racchiuso nel proprio sacco placentare. La puerpera è in buone condizioni.

Essa è già madre di sei figli, di cui due gemelli. Ebbe due aborti di cui il secondo trigemino.

Questo parto quinquigemellare costituisce un caso unico nella storia dell'ostetricia non essendosene mai riscontrato alcun esempio.

Provincia Romana

Civitavecchia, 14. — La squadra della Croce Bianca, reduce dal concorso di Pescia, dove ha meritato la medaglia d'oro e la targa di I grado nel primo concorso nazionale è stata fatta segno a speciali onoranze.

E' stata ricevuta dal Sindaco al Municipio dove ha avuto rivolte parole di encomio e di felicitazione.

Albano, 14. — Ieri si è inaugurata una grande filarmonica della quale fanno parte molti soci effettivi ed allievi.

Al banchetto di inaugurazione molti furono i discorsi tutti inneggianti alla prosperità della bella ed educativa istituzione.

Tivoli, 14. — Domani sarà stipulato al Municipio il contratto fra il Comune e la Società anglo-romana per l'accettazione della transazione sullo sfruttamento delle acque dell'Aniene. Così è finita una questione, che si trascurava da tempo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione il 15 maggio colle stazioni sotto indicate:

Sant'Anna e *Arabia* con Genova - *Calabria* con Genova, e Isola Chiesa - *Calabria* e *San Giorgio* con Capo Sperone e Cagliari - *Napoli, Osterley, Berlin, Koenig* e *Derfflinger* con Isola Chiesa e Napoli - *Oceana, Oceanica* e *Prinz Luitpold* con Napoli e Palermo - *Italia* (Anchor Line) con Palermo - *Prinz Heinrich* con Palermo e Vittoria - *Adolph Woermann* con Vittoria - *Tyrolia* con Vittoria e Brindisi - *Sardegna* e *Torino* con Brindisi.

Esposizioni e Congressi

I CONCORSI GINNASTICI ALL'ESPOSIZIONE DI GENOVA.

(S) **Genova,** 14. — Da oggi al 20 corrente si svolgeranno i concorsi ginnastici indetti dalla divisione dell'Educazione Fisica dell'Esposizione.

I concorsi comprendono gare di ginnastica per la preparazione dei giovani alla vita militare, gare fra le società federate (adulti ed allievi), gare riservate alle scuole ed altre riservate all'esercito e alla marina.

Il concorso premilitare e scolastico è organizzato sotto gli auspici della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana da una speciale commissione; quello militare è sotto la diretta direzione del generale Carpi, Presidente della divisione educazione fisica.

Alle gare federali e premilitari sono iscritte oltre 300 squadre, con un complesso di circa 6000 ginnasti.

Parteciperanno al concorso militare circa 60 squadre con oltre mille soldati.

La città prepara accoglienze liete ai ginnasti. Il Consorzio Autonomo del Porto ha già disposto per una visita al porto e ad un grande transatlantico.

Domenica 17 avrà luogo la premiazione, preceduta da un corteo attraverso la città, da una accademia nello Stadium e dal saggio collettivo, eseguito da tutti i 6000 ginnasti.

Interverrà S. E. l'on. Rosadi, per il Ministero della Istruzione, l'on. Masi per quello della guerra e l'onorevole Andrea Torre, Presidente della Federazione ginnastica italiana.

L'ESPOSIZIONE ANGLO-AMERICANA A LONDRA.

Londra, 15. — Ieri ebbe luogo l'apertura dell'esposizione anglo-americana che si tiene ogni anno a Londra in quest'epoca nella città Bianca.

Una delle Sezioni più attraenti è quella delle Belle Arti, che dicono la più completa di quante abbiano luogo finora per far conoscere i pittori e scultori d'oltre mare.

Un'altra sezione interessante sotto un altro aspetto è quella del Wild-West nella quale si riproducono scene della vita nord-americana, nelle quali agisce un centinaio di Pelli Rosse autentiche.

Nella parte panoramica attraggono il pubblico due riproduzioni: una del Canale di Panama, l'altra del Porto di New York.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Ecco il riassunto delle notizie sulle scoperte di antichità fatte nel gennaio 1914 e presentate alla R. Accademia dei Lincei dal socio on. Barnabei.

GENNAIO

REGIONI IX — LIGURIA.

Presso il santuario della Madonna delle Grazie nel Comune di Santo Stefano, circondario di Alba, nell'antica regione IX (*Liguria*), fu rinvenuto un tesoretto di 163 monete d'argento dell'età repubblicana romana, le quali si riferiscono al periodo che succedette alle guerre civili, ed abbracciano lo spazio di poco più di due secoli.

REGIONE VI — UMBRIA.

Le sapienti cure con le quali il direttore del Museo nazionale di Villa Giulia in Roma, prof. Giuseppe Angelo Colini, spinge innanzi le indagini archeologiche hanno dato un nuovo grande risultato con gli scavi eseguiti nella vasta necropoli arcaica di Terni nella Regione VI (*Umbria*), e precisamente nell'area dello stabilimento delle Acciaierie.

A questi scavi fu preposto il bravo ispettore cav. Enrico Stefani, e vi fu dedicata la valentia del soprastante Natale Malavolta. Il ricco e prezioso materiale ha portato un grande incremento al Museo nazionale romano di Villa Giulia, dove sono in corso i lavori di restauro e di collocamento degli oggetti, pure essendo stato possibile, lasciarne un bel saggio al Museo civico ternano.

La relazione del cav. Stefani, sopra questi scavi, mentre si attiene ai dati di fatto, presenta ad ampie illustrazioni sulla guida specialmente del materiale grafico, magistralmente eseguito dallo Stefani stesso e dall'artista sig. Odoardo Ferretti. Con questa esposizione di dati di fatto, si esaminano i vari strati archeologici nei loro rapporti topografici di coesistenza e di sovrapposizione.

Così lo studioso è messo in grado di esaminare nel loro giusto valore tutti gli elementi che durante l'esplorazione fu possibile di raccogliere, ma che, per la loro stessa natura, non era concesso di conservare nella loro integrità. Il cav. Stefani illustra per primo lo strato archeologico più antico, che comprende le stazioni dell'età neolitica, a capanne circolari, ed i focolari scavati nel terreno, i quali contenevano fittili caratteristici, cuspidi di freccie di selce ad alette, grani per collana ed altri ornamenti personali di pietra e di osso, frammenti di ascie levigate, e così via. Sopra questo strato più antico, nei diversi periodi della prima età del ferro, si estese una vastissima necropoli, con copiosa e varia suppellettile, composta specialmente di oggetti di bronzo.

Lo scavo ha permesso di studiare i riti funebri dell'incinerazione e dell'inumazione, che furono in uso in questa necropoli; come pure le differenti forme delle tombe, il loro raggruppamento e i rapporti cronologici.

VARIE

Nel territorio di **Tivoli** in località Vezzoli, presso le acque Albule, si è scoperto fra l'altro un cippo marmoreo dedicato a L. Cornelio Pusione, personaggio che visse ai tempi di Caligola e di Claudio, e che è noto per altra iscrizione che ricordava il suo *cursus honorum* fino alla pretura. La nuova iscrizione ci rileva che egli giunse fino al consolato.

— Nell'area dell'antica città di Calatia, presso l'attuale **Maddaloni**, fu rinvenuto un importante ripostiglio di monete repubblicane di argento, che sarebbe stato nascosto verso gli ultimi mesi dell'anno 92 avanti Cristo, cioè nel tempo che immediatamente precedette lo scoppio della guerra sociale.

POMPEI

In **Pompei** continuò lo scavo lungo la via dell'abbondanza, dove fu scoperta una nuova fontana pubblica, formata come le altre, di lastroni di pietra vesuviana, e decorata di un cippo imposto nel mezzo del suo lato meridionale. Su questo cippo è in rilievo la figura di un satiro.

— Il giorno 10 febbraio, in corrispondenza dell'abitazione di Cn. Alleio Nigidio Maio, si scoprirono due altri editti di spettacoli offerti da Decimo Lucrezio Valente padre, e da Decimo Lucrezio Valente figlio. I nomi di questi personaggi ricorrono in due altri editti, in ambedue i quali, come in questo nuovo, il figlio offre un numero minore di coppie combattenti rispetto a quelle del padre. Il nuovo editto però presenta particolarità notevoli, una delle quali è che vi si volle togliere il nome di Nerone. Si credette che senza cancellarlo, bastasse stendervi sopra una pennellata di calce pastosa. Ma attraverso di questa il nome dell'imperatore ricomparve ed è ora visibile.

— L'altro editto, le cui lettere nel primo verso sono alte circa mezzo metro, come negli altri due editti coi nomi di quegli stessi personaggi, mentre ci fa conoscere errata la reintegrazione generalmente accolta dell'editto C. I. L. IV, 1177, cioè che lo spettacolo fosse dato per la inaugurazione dell'edificio delle Terme, chiaramente ci mostra che lo spettacolo fu dato invece per la inaugurazione di un *opus tabularum*, probabilmente archivio pubblico, intorno al quale è questo il primo ricordo che ci perviene.

— A bellissime osservazioni si prestano alcuni dei programmi elettorali, scoperti pure nello scorso febbraio.

Uno di essi è un'esortazione fatta da colui che scrive a colui che gli teneva la lanterna, acciò stesse attento a mantenergli fissa la scala. E' noto che gran parte della propaganda scritta, elettorale ed anfiteatrale, si eseguiva di notte. La cosa andava bene quando c'era la luna. Allora lo scrittore, accompagnato da qualche imbianchino, senza che mancassero degli oziosi, poteva procedere, non avendo bisogno di altri aiuti. Ma nelle notti senza luna bisognava si premunisse, come dovè fare questo fautore che si portò la scala per poter porre la leggenda bene in alto, e si munì di una lanterna e di uno che gliela portasse ed aiutasse a tener ferma la scala.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE IN ALGERIA.

(S) **Parigi,** 14. — Il signor Ballu, architetto capo dei monumenti storici dell'Algeria, annuncia la scoperta fatta a Djemila, l'antica Cuicul dei Romani, del palazzo municipale, o curia, sede dei senatori di quella bellissima città che, con scavi metodici, viene ora rimessa in luce e che possedeva due grandi piazze pubbliche con le loro dipendenze, dei tempii sontuosi, dei mercati, dei bagni, dei ricchi palazzi ornati di mosaici, un teatro ecc. ecc.

TEATRI ed ARTE

Nel teatro fiorentino. — Animato dal successo riportato con *La Madonna di Giotto*, Ferdinando Paolieri ha promesso alla Compagnia Niccòli quattro suoi nuovi lavori: *Gli sposini*, *Lo sgombero*, *L'avvenire di Gioannino* e un dramma storico intitolato *David Lazzaretti*.

E' un vero acquisto per la simpatica Compagnia, acquisto che servirà ad arricchire viepiù il suo repertorio.

IL II CONCERTO BUSONI AL «COSTANZI»

Ferruccio Busoni ebbe ieri, per il II concerto sinfonico, confermato il lieto successo ottenuto.

Il programma, assai interessante, gli permise di mettere di nuovo in bella evidenza le sue elette doti di direttore di grande classe.

Insieme con l'*ouverture* del *Freischutz* e il poema di Liszt *Mazeppa*, Ferruccio Busoni diresse una *Suite* della sua opera *La sposa sorteggiata*: composizione che fu apprezzata ed applaudita nei suoi tre tempi.

E' un lavoro di grande valore tecnico, se non sempre di vivace ispirazione, condotto con nobiltà grande di intendimenti, e svolto nell'orchestra con sapienza di impasti e di coloriti.

Il Busoni vi fu assai festeggiato, come del resto lo fu, e meritamente, durante tutto il concerto.

Il pianista Egon Petri suonò con impeccabile tecnica e ricchezza di sentimento il Concerto V di Saint-Saens per pianoforte con acc. d'orchestra, guadagnandosi, con le generali simpatie, una spontanea dimostrazione.

Scienze e Lettere

LA SPEDIZIONE NORDENSKJOLD

(S) **Parigi,** 14. — Circa la voce della scomparsa di Nordenskjold il *Journal* dice che il pr. Rolando Bonaparte, pres. della Società di geografia, è persuaso che il massacro di tutta la missione sia inammissibile.

Anche alla Legazione di Svezia, la notizia è ignorata.

Un mese fa Nordenskjold aveva inviato notizie precise circa la spedizione e i suoi lavori. Egli si lamentava di una vivissima ostilità da parte delle popolazioni indigene e annunziava pure che uno dei suoi uomini, un cartografo, era stato ucciso.

SPORT

Apertura dei valichi alpini e appenninici. — Nell'interesse della circolazione e del turismo nazionale e internazionale, l'Ufficio Informazioni del Touring Club Italiano comunica che fino ad ora furono aperti al passaggio i seguenti valichi alpini e appenninici: *Abetone, Aprica, Brennero, Cisa, Futa, Giovi, Pontebba, Maddalena, Maloja, Moncenisio, Mongi[n]evro, Schluderbach, Sempione, Sestrieres, Tenda, Tonale.*

LA III GIORNATA DEL CONCORSO IPPICO.

Ieri con la *Gara di potenza e consolazione*, si chiusero le tre giornate del concorso ippico. Un pubblico numeroso ed elegantissimo, accorse ad ammirare le gare. Nel *pesage* alle 15 giunsero S. A. R. il Duca d'Aosta e poco dopo S. A. R. il Duca d'Oporto.

Nella *Gara potenza* parteciparono 19 concorrenti, che animatamente si disputarono i premi.

Riuscirono vincitori: 1° Il conte Mapelli su *Fingall Boxer*; 2° il barone Morpurgo su *Moonlight*; 3° ten. Teodorani su *Walkiria*; 4° Buondelmonti Torrigiani su *Billy II*.

La *Gara di consolazione* ove numerosi furono i concorrenti si svolse con grande interesse del pubblico.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE CIVILE - SEZIONE I.

Causa sinistro Pietralata - Sentenza

Nel *Pop. Rom.* del 18 aprile pubblicammo il resoconto della causa promossa dal nostro amico professor Ugo Mariotti contro il Comune di Roma e il Ministero della Guerra per il sinistro di Pietralata che gli tolse il figlio.

Le due Amministrazioni avevano tenacemente sostenuta l'*incompetenza* dell'Autorità giudiziaria e la improponibilità dell'azione.

Ora il Tribunale Civ. 1ª Sez. con sentenza depositata ieri in Cancelleria - estensore giudice avv. Rossi - ha respinto tutte le eccezioni dei convenuti e cioè: ha dichiarata la competenza dell'Autorità Giudiziaria e la proponibilità dell'azione ed ammesso l'attore - difeso dagli avv. cav. Guglielmo Palomba e Quintilio Galanti alla prova dei fatti da lui articolati.

Novità, Varietà, Aneddoti

COME NACQUE IL CINEMATOGRAFO

Tutti sanno che il cinematografo è basato sulla persistenza delle immagini nella retina. Un esperimento facile a farsi è il seguente: sopra un disco di cartone si disegna, da una faccia una gabbia, dall'altra un uccello; facendo girare il disco in modo che all'occhio si presenti velocemente ora una faccia ora un'altra, chi guarda avrà l'illusione di vedere l'uccello nella gabbia.

Nacque così, nel 1826, il cinematografo: da questo modesto giocattolo di cartone, chiamato *taumatropo* dall'inglese Fitton. Dal taumatropo ai risultati ottenuti nel 1877 dall'americano Muybrige, quanti anni e quanti esperimenti! Attraverso al *phenakistiscopio* di Plateau e allo *stroboscopo* di Stampfer, si arrivò alla batteria del Muybridge, il quale, con 24 camere fotografiche allineate l'una a fianco dell'altra, potè ricostruire scene di uomini e di animali in moto.

Le prime proiezioni pubbliche risalgono al 1880 e strabiliarono. Nel 1883 il prof. Marey, prendendo a base de' suoi studi, il volo degli uccelli, costruì un *revolver* fotografico, col quale poteva prendere ben 12 fotografie successive. Fu lui che, cinque anni dopo, si servì per la prima volta di pellicole negative scivolanti entro la camera fotografica. Soltanto nel 1895, aiutato dall'invenzione del *Kinetoscopio*, dovuto ad Edison, che aveva per base la visione diretta, i fratelli Lumière di Lione inventarono il moderno cinematografo, basato sull'ingrandimento della proiezione di vedute fissate su pellicole, sopra uno schermo bianco.

L'INVENZIONE DEGLI ASCENSORI

Come gli areostati, gli aeroplani, e i dirigibili devono la loro origine a Montgolfier, così gli ascensori, che da 30 o 40 anni ad oggi si sono venuti generalizzando, risalgono a Willayer, un inventore originale che nel 1653 ottenne a Parigi il privilegio della *piccola posta e delle cassette per le lettere*.

L'ascensore d'allora era semplicemente una sedia più o meno imbottita che per mezzo di un contrappeso s'innalzava e scendeva guidata fra due muri, come gli attuali montacarichi.

Si racconta che la figlia del Re di Francia la quale se n'era fatto costruire uno a Versailles una volta rimase a mezza via sicchè fu dovuto rompere il muro per trarla d'impiccio.

La disgraziata avventura fece decadere l'uso dell'ascensore che riapparve modernizzato soltanto ai tempi nostri, specialmente dopo le applicazioni elettriche.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 15 Maggio 1914 — S. Sofia.

Leva il sole alle 4.52. — Tramonta alle 7.30.

Leva la luna alle 0.30 m. — Tramonta alle 8.48 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Maggio 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.0	piovoso	Nizza	15.5	1/2 cop.
Ambur.			Zurigo		
Vienna	12.0	3/4 cop.	Tripoli	18.8	1/4 cop.
Madrid	16.0	sereno	Malta	17.6	coperto
Parigi			Atene	17.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.0	coperto	calmo	22.0	14.0
Torino	11.0	id.	—	18.0	10.0
Milano	13.0	1/2 coperto	—	20.0	10.0
Venezia	12.0	1/2 coperto	mosso	24.0	10.0
Bologna	12.0	id.	—	16.0	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	mosso	20.0	11.0
Firenze	14.5	id.	—	19.0	11.0
Roma	15.0	id.	—	20.0	13.0
Bari	16.0	3/4 coperto	mosso	22.0	14.0
Napoli	15.0	id.	calmo	19.0	12.4
Milazzo	—	—	—	—	—
Trieste	10.0	sereno	—	18.0	8.9
Palermo	17.0	sereno	agitato	21.9	10.2
Messina	20.0	sereno	calmo	23.0	18.0
Cagliari	12.0	coperto	agitato	25.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, qualche nebbia, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggierelle località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso pioggierelle penisola salentina vario altrove, temperatura lieve aumento, mare agitato coste pugliesi. Versante Tirrenico venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle isole e coste calabre, nuvoloso coste toscane, vario altrove temperatura aumento, mare agitato Liguria e Sardegna. Versante Ionico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura aumento mare mosso. Coste libiche venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumento, mare qua e là agitato.

A Roma

Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.9 — Termometro centig. massima 18.9 — minima 12.0 — Umidità relativa 50 — assoluta 8.51 — Vento a mezzodì SW Stato del cielo 1/4 nuvolo.

Sciarada

Se il tuo primo cotidiano
E' secondo e poco fresco,
Nel totale hai sottomano,
Un armigero tedesco

Spiegazione del giuoco precedente:
Con - tra - ppuntista — CONTRAPPUNTISTA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 7 e 8 maggio

Nati 72 Morti 69 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Cacciapuoti Domenico di Giov. Battista Postamante 28 [illegible]
Cipriani Elvira fu Lodovico Roma 68 con. Passiti
Mancini Antonio fu Pietro Montefiore dell'Aso 69 [illegible]
Palma Caterina fu Domenico Arpino 60 ved. Maddaloni
Franci Guido fu Emilio Reggello 33 [illegible]
Lopez Giovanni fu Luigi Roma 73 [illegible] ved.
Di Berti Maria fu Luigi Palestrina 76 con. Pirelli
[illegible]
Gabelli Innocenzo fu Gioacchino Amelia 34 [illegible]
Brunetti Francesco di Pietro Gubbio 76 [illegible]
Magini Lorenzo fu Angelo Anzio 69
Ripetti Luigi fu Silvestro Lecco 83 [illegible] con.
Antonini Albina fu Arcangelo Fano 45 con. [illegible]
Tomei Edoardo fu Domenico Nettuno 25 contadino [illegible]
Leitgeb Berta di David Trieste 24 cameriera nub.
Tempesta Carmela fu Antonio Frosinone 66 [illegible]
Rea Rosa di Antonio Santopadre 17 [illegible] nub.
Machiavelli Nicolò Siracusa 76 [illegible] con.
Sozzi Marianna fu Vincenzo S. Arcangelo di Romagna 75 ved. Paverani
Streghi Maria fu Francesco Roma 70 con. Vittori
Rossoli Francesco fu Francesco Palestrina 69 [illegible]
Gabon Howard Balter fu Francesco S. José California 42 medico con.
Mancini Domenico fu Nicola Francavilla a Mare 79 [illegible] ved.
Montanari Salvatore fu Domenico Perugia 59 [illegible]
Amasi Angelo di Domenico S. Giovanni Marignano 44 [illegible]
Del Buono Gemma fu Antonio Sarteano 38 con. Pellegrini
Pacini Maria Rosa Feltre 22 con. Lilli
Paolucci Maria fu Crescenzio Monterosi 64 ved. Giusti
Ferretti Lucia fu Giuseppe Viterbo 36 con.
Sparisi Ettore fu Salvatore Roma 69 [illegible]
Fiorenza Attilio fu Giov. Battista Mentana 30 [illegible]
Testa Nazzareno fu Salvatore Cappadocia 32 [illegible]
Santini Ermelinda fu Diomede Figlio 21 nubile
Napoleoni Irma di Vincenzo Manoppello 15 nub.
Perziani Pio fu Domenico Arminasco Settecamini 43 [illegible]
Balestrieri Alessandro fu Angelo Montelanico 84
Rivaroli Giuseppe fu Antonio Ferrara 36 religioso cel.
Giorgi Lorenzo Giuseppe fu Tommaso Fiuminata 52 [illegible]

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle Lire 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI

Genova Convitto Naz. C. Colombo. In. un. sch. seg. appalto ampliamento fabbric.

Ammont. L. 32.000 Agg. 1° Giugno ore 10

Napoli Dep. Prov. 2° inc. estinz. cand. appalto lastricamento tratti strada prov. Sorrentina.

Ammont. L. 14.000. Agg. 19 corr. ore 14.30

Napoli Id. 1° inc. estinz. cand. appalto lastric. strada Pomigliano - Licignano

Ammont. L. 44.100. Agg. 20 corr. ore 14.

Napoli Id. 2° inc. estinz. cand. appalto lastric. strada [illegible]

Ammont. L. 20.000 Agg. 19 corr. ore 14.

FORNITURE

Napoli Dir. Comm. Mil. 10° Corpo Armata Inc. def. sch. [illegible] fornit. paglia, legna, carbone, petrolio ecc.

Ammont. L. 600.000. Agg. 22 ore 10.

(Dai Fogli Annunzi Legali della Provincia)

FORNITURE

Roma Dir. Comm. Mil. 9° Corpo Armata. Inc. def. sch. [illegible] forn. paglia, legna, carbone petrolio ecc.

Ammont. L. 780.000. Agg. 22 corr. ore 10

Ancona Id. 7° Corpo Armato - Inc. def. [illegible]

Ammont. L. 780.000. Agg. 22 corr. ore 10.

Bologna Id. 6° Corpo Armata. Inc. def. [illegible]

Ammont. L. 1.200.000. Agg. 25 corr. ore 10.

Firenze Id. 8° Corpo d'Armata. Inc. def. [illegible]

Ammont. L. 690.000. Agg. 22 corr. ore 10.

Torino Id. 1° Corpo d'Armata Inc. def. [illegible]

Ammont. L. 1.380.000. Agg. 27 corr. ore 10.

Verona Id. 5° Corpo d'Armata. Inc. def. [illegible]

Ammont. L. 1.465.000. Agg. 22 corr. ore 10.

(Dalla Gazzetta Ufficiale)